

## **COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 - 40138 BOLOGNA (BO)  
Capitale Sociale Euro 1.191.600,00 variabile  
C.F. - P.IVA - iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377  
iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214  
iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851  
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it  
sezione Cooperative a Mutualità Prevalente  
categoria Cooperative di Trasporti

## **Consiglio di Amministrazione**

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Fabio Massimo Arbusti	Consigliere
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Gennaro Brunetti	Consigliere
Juri Borghi	Consigliere
Luca Ferrini	Consigliere
Fabio Amovilli	Consigliere
Fabrizio Borsci	Consigliere

## **Collegio Sindacale**

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco effettivo
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente
Dr. Cosimo Greco	Sindaco supplente

## **Direttore Generale**

Dr. Alessandro Dalla

## **Controllo Contabile**

RIA GRANT THORNTON S.P.A.

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

**COSEPURI Soc.Coop.P.A.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2019**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bologna, li 28 Maggio 2020**

## INDICE

1) <b>INTRODUZIONE</b>	p.	1
2) <b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	p.	3
2.1) <b>Stato patrimoniale riclassificato</b>	p.	3
2.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	5
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	5
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	8
3) <b>PARTECIPAZIONI</b>	p.	10
4) <b>GESTIONE ECONOMICA</b>	p.	12
4.1) <b>Conto economico riclassificato</b>	p.	12
4.2) <b>Analisi degli indicatori di risultato finanziari</b>	p.	13
4.2.1) Indicatori economici	p.	13
4.3) <b>Ricavi per prestazioni di trasporto</b>	p.	15
4.4) <b>Costi della Produzione</b>	p.	23
5) <b>INVESTIMENTI</b>	p.	26
6) <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	p.	27
7) <b>CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'</b>	p.	27
8) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE</b>	p.	28
9) <b>INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE</b>	p.	31
10) <b>INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE</b>	p.	33
11) <b>RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b>	p.	34
12) <b>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</b>	p.	34
13) <b>ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE</b>	p.	34
14) <b>SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE</b>	p.	34
15) <b>ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001</b>	p.	35
16) <b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	p.	35
17) <b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	p.	35

## **1) INTRODUZIONE**

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2019 esprime la propria soddisfazione, per il quarto anno consecutivo, in relazione alla situazione aziendale ed ai positivi risultati della gestione, senza dubbio i migliori finora ottenuti nella sua storia dalla cooperativa, in termini di ricavi, valore della produzione, utile di esercizio ed entità del patrimonio netto: risultati ancor più importanti e rilevanti se rapportati all'ulteriore rallentamento manifestato dall'economia nazionale nell'anno trascorso che ha visto ridursi allo 0,2% il già modesto incremento del PIL registrato in quello precedente (0,9%). Con riferimento all'economia locale, invece, anche nel 2019 si sono registrati dati complessivamente positivi e migliori di quelli nazionali, pur avvertendosi chiaramente, anche a livello regionale, segnali di decelerazione della crescita complessiva e della produzione industriale in particolare.

Tuttavia, la nostra soddisfazione per i risultati dell'anno 2019 non può che essere inevitabilmente offuscata dalla legittima preoccupazione per l'andamento dell'esercizio in corso che potrebbe essere seriamente pregiudicato a causa dell'emergenza sanitaria mondiale dovuta alla diffusione, anche nel nostro paese, del pericoloso virus Covid-19. Come noto, a partire dalla fine di Febbraio 2020, si sono succeduti provvedimenti normativi nazionali e locali particolarmente restrittivi per la mobilità delle persone culminati con un periodo di confinamento di gran parte dei cittadini italiani presso le proprie abitazioni e con la chiusura di tutte le scuole e della maggior parte delle attività produttive e commerciali. Tali restrizioni sono state e saranno gradualmente rimosse al fine di riavviare, compatibilmente con il miglioramento dei dati sanitari relativi alla diffusione ed agli effetti della pandemia, la vita del paese e tutte le attività di ogni genere e natura che la caratterizzano.

Per quanto ci riguarda abbiamo potuto continuare a svolgere tutte le nostre attività anche nel periodo del c.d. "lockdown" in quanto considerate fra quelle essenziali e non soggette a chiusura. Così siamo rimasti attivi offrendo alla comunità i nostri servizi finalizzati a trasportare persone e merci assicurando altresì numerose prestazioni di emergenza. Crediamo di avere contribuito, peraltro assieme a tanti altri, a garantire la fornitura di servizi necessari al funzionamento della nostra collettività ed alla sua tenuta sociale e di ciò siamo orgogliosi. Tuttavia, poiché il 91,1% del nostro volume d'affari deriva dal trasporto di persone, è evidente che le restrizioni alla mobilità delle stesse, l'azzeramento dei flussi turistici, l'impiego prevalente da parte delle aziende delle modalità di lavoro agile, nonché la scarsa propensione ad utilizzare i mezzi pubblici ed il trasporto collettivo anche dopo l'allentamento delle misure, hanno determinato una consistente flessione dei ricavi e creato condizioni che non renderanno replicabili o migliorabili, quantomeno nel breve periodo, i risultati realizzati nel 2019. Conseguentemente, oltre a non nascondere qualche preoccupazione per il futuro delle attività aziendali, auspichiamo che vengano adottate dal governo e dagli enti locali concrete ed ulteriori misure a sostegno della nostra categoria ed in particolare della cooperativa e delle imprese alla stessa associate e che si realizzino cospicui segnali di ripresa, miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale suscettibili di esercitare un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali.

Allo stato attuale è comunque opportuno evidenziare in positivo la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate, dopo aver superato i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e le conseguenti difficoltà economiche, hanno saputo reagire ed affrontare anche questa emergenza di portata epocale assolutamente imprevedibile. Queste sfide ci hanno sicuramente resi ed ancor più ci renderanno in futuro, consapevoli delle nostre

potenzialità, capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi.

Certo, anche il 2019 non è stato per noi un anno facile, lineare e leggero. Tuttavia, oltre a lavorare molto per la difesa dell'esistente, abbiamo registrato importanti risultati derivanti dall'impostazione e dalla gestione di azioni di più ampio respiro e prospettiva sia per espandere i ricavi caratteristici che per contenere e razionalizzare i costi di esercizio. Peraltro, risulta di particolare soddisfazione, nonché positivo per il morale collettivo e la motivazione di tutti, constatare che la situazione aziendale e i risultati raggiunti presentano, per il quarto anno consecutivo, sensibili miglioramenti che premiano gli sforzi e l'impegno profusi da tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo.

Siamo così riusciti a realizzare una ulteriore importante crescita complessiva dei ricavi, già manifestatasi in misura analoga nei due precedenti esercizi, e un risultato economico dell'esercizio molto positivo e significativo che ci consente di incrementare le riserve rafforzando così il patrimonio netto. Quanto sopra senza aumentare la contribuzione fissa posta a carico dei soci per garantire la copertura dei costi aziendali, ma agendo sulla marginalità derivante dai maggiori fatturati e sulla razionalizzazione dei costi. E' stato così possibile, senza conseguenze negative per il bilancio del consorzio analogamente a quanto già avvenuto nei tre esercizi precedenti, non gravare di ulteriori costi le imprese associate non essendo necessaria un'integrazione della contribuzione a carico delle stesse per portare in equilibrio il conto economico.

Con riferimento ai risultati del 2019, oltre all'espansione dei ricavi di trasporto (+8,1%), riguardante tutti i settori di attività con l'eccezione del settore merci che resta sostanzialmente stabile, ed al conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo e di soddisfacente entità, pari ad Euro 690.282, segnaliamo la buona situazione patrimoniale, il notevole incremento (+17,9%) ed il cospicuo importo delle disponibilità liquide (3.329.352 euro), nonché l'ottimo incremento del Patrimonio Netto (+19,9%) che si attesta alla ragguardevole cifra di euro 4.839.510. Da citare, poi, il forte miglioramento dell'equilibrio della gestione caratteristica e di quello finanziario fra fonti ed impieghi, il positivo ed ulteriormente migliorato andamento della gestione finanziaria, attiva per 96.644 euro, nonché l'incremento del Margine Operativo Lordo (+45,2%) e del Reddito Operativo (+66,1%).

Tuttavia, l'attuale difficile situazione e le prospettive relative alla gestione in corso non hanno consentito, a differenza dei due esercizi precedenti, di sacrificare una parte dell'utile, utilizzando lo strumento del ristorno per riconoscere ai soci una integrazione del valore dei servizi svolti nell'esercizio in proporzione alla quantità e qualità degli stessi.

Precisiamo, infine, che la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 è stata posticipata rispetto al termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio in quanto l'art. 106 comma 1 del D.L. n. 18/2020 del 17/03/2020, convertito nella Legge n. 27/2020 del 24/04/2020 ha stabilito, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364 comma 2 c.c., 2478-bis c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, che la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere effettuata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'Assemblea, inoltre, si tiene in videoconferenza con le modalità previste dal comma 2 del citato art. 106 del D.L. n. 18/2020 convertito nella Legge n. 27/2020. Tali disposizioni, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo di legge, si applicano alle Assemblee convocate entro la data fino alla quale sarà in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza dell'epidemia da Covid-19.

## 2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

### 2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2018	Al 31/12/2019	DIFF.	DIFF. %
<b>1) Attivo circolante</b>	<b>13.303.979</b>	<b>14.410.384</b>	<b>1.106.405</b>	<b>8,3%</b>
1.1) Liquidità immediate	2.824.019	3.329.352	505.333	17,9%
1.2.) Liquidità differite	10.460.180	11.063.343	603.163	5,8%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	19.780	17.689	-2.091	-10,6%
<b>2) Attivo immobilizzato</b>	<b>3.527.404</b>	<b>3.508.996</b>	<b>-18.408</b>	<b>-0,5%</b>
2.1) Imm.ni immateriali	87.064	68.284	-18.780	-21,6%
2.2) Imm.ni materiali	3.169.467	3.163.633	-5.834	-0,2%
2.3) Imm.ni finanziarie	269.123	277.079	7.956	3,0%
2.4) Altre attività a lungo	1.750	0	-1.750	-100,0%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>16.831.383</b>	<b>17.919.380</b>	<b>1.087.997</b>	<b>6,5%</b>

PASSIVO	Al 31/12/2018	Al 31/12/2019	DIFF.	DIFF. %
<b>1) Passività Correnti</b>	<b>11.044.205</b>	<b>11.456.595</b>	<b>412.390</b>	<b>3,7%</b>
<b>2) Passività consolidate</b>	<b>1.750.430</b>	<b>1.623.275</b>	<b>-127.155</b>	<b>-7,3%</b>
<b>3) Patrimonio Netto</b>	<b>4.036.748</b>	<b>4.839.510</b>	<b>802.762</b>	<b>19,9%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>16.831.383</b>	<b>17.919.380</b>	<b>1.087.997</b>	<b>6,5%</b>

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano un notevole incremento delle disponibilità liquide immediate (+505.333 Euro pari al 17,9%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 3.329.352, risulta molto rilevante rappresentando il 18,6% dell'intero valore dell'Attivo.

Tale risultato deriva soprattutto dall'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente e dalla riduzione dei tempi medi di incasso dai clienti (-0,5 giorni), solo in minima parte compensati dal lieve effetto depressivo sulle liquidità immediate derivante dalla riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori (-2,2 giorni), quest'ultimo in parte ascrivibile al maggiore utilizzo, soprattutto da parte dei soci, del servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse.

Le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un discreto incremento (+603.163 euro pari al 5,8%) per effetto dell'aumento dei crediti verso clienti (+759.410 euro pari al 8,3%) e dei crediti vs. imprese controllate (+2.474 euro pari allo 0,6%). Tali aumenti risultano solo in parte compensati dal decremento dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (-7.616 euro pari al 16,6%), delle imposte anticipate (-31.743 euro pari al 100%), dei crediti tributari (-99.460 euro pari al 16,8%), di quelli verso altri a breve (-14.823 euro pari al 14,8%), dei crediti vs. imprese collegate (-1.071 euro pari al 10,1%), nonché dei ratei/risconti attivi (-4.010 euro pari al 4,7%).

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO,

registra una leggera riduzione del valore delle stesse (-2.091 euro pari al 10,6%).

L'aumento totale dell'Attivo Circolante (+1.106.405 euro pari al 8,3%) è pertanto ascrivibile, in misura sostanzialmente analoga e pari a circa la metà ciascuno, all'incremento delle liquidità differite e a quello delle disponibilità liquide immediate solo parzialmente compensati, in diminuzione, dalla riduzione delle rimanenze di materiali di consumo.

Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un decremento (-18.408 euro pari allo 0,5%) che dipende dal regresso delle immobilizzazioni immateriali (-18.780 euro pari al 21,6%), di quelle materiali (-5.834 euro pari allo 0,2%), nonché delle altre attività a lungo termine (-1.750 euro pari al 100%), mentre le immobilizzazioni finanziarie manifestano un leggero incremento (+7.956 euro pari al 3,0%).

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 24,4% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2018 tale rapporto era pari al 26,5%, ne discende un buon aumento dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa già caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti** pari al 3,7% (+412.390 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso fornitori (+453.730 euro pari al 4,8%), aumentati soprattutto a causa dell'incremento del fatturato, ancorché in misura percentualmente inferiore a quest'ultimo per effetto delle minori dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori stessi, nonché all'aumento dei debiti tributari (+90.992 euro pari al 41,3%) e dei debiti verso imprese collegate (+6.379 euro pari al 5,9%). Aumentano altresì, i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+4.439 euro pari al 3,6%), quelli verso banche a breve termine (+2.396 euro pari al 1,8%), i debiti verso soci per finanziamenti, cioè il c.d. "prestito sociale", (+431 euro pari allo 0,9%) e i ratei/risconti passivi (+26.363 euro pari al 29%). Si riducono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti verso imprese controllate (-33.518 euro pari al 40,5%) e gli altri debiti a breve termine (-138.823 euro pari al 18,4%).

Le **Passività consolidate** presentano una discreta riduzione (-127.155 euro pari al 7,3%) dovuta alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-134.642 euro pari al 18,3%), a causa del rimborso delle rate di competenza di un mutuo acceso nel corso dell'esercizio 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede, nonché al decremento dei fondi per rischi ed oneri (-35.142 euro pari al 100%), mentre registrano una variazione in aumento sia il fondo TFR (+35.430 euro pari al 3,6%) che gli altri debiti oltre i 12 mesi (+7.200 euro pari al 100%) compensando parzialmente le predette variazioni in diminuzione.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un notevole incremento, pari ad euro 802.762 (+19,9%), derivante dalle movimentazioni del capitale sociale (+121.375 euro), conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci, nonché alla destinazione di una parte del ristorno attribuito agli stessi nel precedente esercizio, della riserva legale ordinaria (+58.963 euro), delle riserve statutarie straordinarie (+131.685 euro) e del risultato di esercizio (+493.738 euro), solo in minima parte compensate dalle movimentazioni in diminuzione della riserva da sovrapprezzo azioni (-3.000 euro). Poiché l'incremento complessivo del Passivo/Attivo risulta accompagnato da un aumento del Patrimonio Netto percentualmente superiore, ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 27%, aumenta (+3,0%) rispetto all'anno precedente evidenziando così un incremento del rapporto di capitalizzazione ed una corrispondente diminuzione del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 76% al 73%.

L'entità dei mezzi propri, poi, risulta ampiamente sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 137,9%, percentuale in notevole aumento rispetto all'anno precedente che non rende necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 2.953.789, in notevole crescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (+694.015 euro pari al 30,7%). Si evidenzia, pertanto, un sensibile miglioramento del già buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine.

## 2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

### 2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

#### Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. Si precisa che nelle attività immobilizzate sono state inserite, oltre alle immobilizzazioni propriamente dette, anche le altre attività a lungo.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>-16.232</b>	<b>509.344</b>	<b>1.330.514</b>

#### Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>99,6</b>	<b>114,4</b>	<b>137,9</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, un notevole aumento, rispetto all'anno precedente, della capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Dette attività risultano oggi interamente coperte dal valore del Patrimonio Netto mentre per otto anni, cioè dall'esercizio 2010 all'esercizio 2017, non lo erano più state soprattutto per effetto del notevole incremento delle immobilizzazioni materiali derivante dall'acquisto di un immobile e relativo terreno in larga misura finanziato con capitale di terzi.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ricl.to) - B (SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>1.947.457</b>	<b>2.259.774</b>	<b>2.953.789</b>

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ricl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>152,6</b>	<b>164,1</b>	<b>184,2</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto

che in percentuale, un miglioramento sostanziale della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dall'incremento del Patrimonio Netto e dalla riduzione dell'Attivo Immobilizzato mentre le Passività Consolidate si riducono. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si registra perciò l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>22,8</b>	<b>24,0</b>	<b>27,0</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra un discreto incremento del rapporto di capitalizzazione, pari a 3 punti percentuali, rispetto al precedente esercizio. Tuttavia, i mezzi propri continuano a finanziare l'attivo patrimoniale in misura abbastanza contenuta, pari a poco più di un quarto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>77,2</b>	<b>76,0</b>	<b>73,0</b>

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un discreto decremento, pari a 3 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Si riduce in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio,

appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

### 2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

#### Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>-7.334.618</b>	<b>-8.220.186</b>	<b>-8.127.243</b>

#### Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>30,3</b>	<b>25,6</b>	<b>29,1</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un progresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. Il miglioramento della situazione dipende dall'aumento delle liquidità immediate (+17,9%) combinata con un incremento di entità percentualmente inferiore delle passività correnti (+3,7%). In ogni caso tali liquidità risultano largamente insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 70,9%, con conseguente necessità di impiegare anche una parte delle liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>1.915.192</b>	<b>2.239.994</b>	<b>2.936.100</b>

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>118,2</b>	<b>120,3</b>	<b>125,6</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano un miglioramento, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tale capacità, peraltro, è da considerarsi certamente buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato nel paragrafo 2.1.

### **3) PARTECIPAZIONI**

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente decresce in misura molto modesta (-1.262 euro pari allo 0,5%), si registrano solo variazioni in diminuzione dovute a svalutazioni.

Relativamente a tali variazioni in diminuzione verificatesi nel corso dell'esercizio, segnaliamo:

- la svalutazione totale, in misura pari ad euro 512, della partecipazione al capitale di **BOLOGNA 2010 S.p.A.**, holding di controllo della società BOLOGNA F.C. 1909 S.p.A. che gestisce l'omonima squadra di calcio che milita nel campionato nazionale di serie A della quale siamo sponsor e vettore ufficiale. Di conseguenza detta partecipazione, già svalutata precedentemente per euro 25.077, è attualmente iscritta in bilancio al valore residuo di euro 0;
- la svalutazione totale, in misura pari ad euro 750, della partecipazione al capitale della cooperativa **AMAZZONIA '90**, acquisita nel corso dell'esercizio 2006 per contribuire alla realizzazione di progetti di solidarietà sociale.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2019 realizzando ricavi per euro 2.363.938 con un incremento di euro 71.925, pari al 3,1%, ed evidenziando un utile di euro 46.766 in diminuzione rispetto all'anno precedente (-4.474 euro pari all'8,7%). Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2019, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 323.070 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 39.116 relativo a servizi prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel corso del 2014 assieme al Consorzio Futura, che ne acquisì il 10% del capitale sociale poi ceduto a Giugno 2018 ai propri consorziati, per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove finora lo sviluppo della nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società dovrebbe chiudere l'esercizio 2019 realizzando ricavi per euro 516.397, in diminuzione rispetto al precedente anno (-25.590 euro pari al 4,7%), ed evidenziando un risultato in pareggio. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2019, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 102.584 relativo a servizi di trasporto prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 10.126 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi dovrebbe chiudere l'esercizio 2019 realizzando ricavi per euro 1.980.170, con un incremento di euro 69.911, pari al 3,7%, ed evidenziando un risultato positivo di euro 3.036. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2019, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 9.547 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo

di euro 114.127 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;

- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, informiamo che la stessa dovrebbe chiudere l'esercizio 2019 realizzando ricavi per euro 80.282, in diminuzione rispetto al precedente anno (-8.441 euro pari al 9,5%) ed evidenziando un utile pari ad euro 11.452. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2019, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Nella precedente Relazione sulla gestione avevamo segnalato l'avvio, a partire dal 26 Ottobre 2018, di una iniziativa di trasporto pubblico realizzata e gestita all'interno della società partecipata OMNIBUS da parte di tre (TPER, SACA e COSEPURI) dei suoi quattro soci con quote di partecipazione differenziate. Si tratta di un progetto imprenditoriale, denominato CORRENTE, per introdurre nella città di Bologna un servizio di car-sharing a flusso libero effettuato con auto elettriche che amplia e qualifica ulteriormente l'offerta di trasporto pubblico a livello locale, con modalità di servizio nuove, efficaci ed eco-compatibili. L'intenzione è quella di migliorare la mobilità in ambito urbano aumentandone e diversificandone l'offerta in modo da costruire un sistema integrato di servizi mediante la riduzione della motorizzazione privata e dell'inquinamento ad essa collegato tramite l'impiego di una flotta interamente ad emissioni zero. L'effetto complessivo della rinuncia all'auto privata dovrebbe generare flussi di domanda utili ad alimentare non solo il servizio di car sharing, ma anche le altre modalità del sistema integrato di trasporto pubblico. Nell'ambito delle attività previste da questo progetto, Cosepuri si occupa di gestire il servizio di Call Center, attivo 24 ore su 24, avvalendosi della propria Centrale Operativa, provvedendo a fornire ai clienti informazioni sul servizio e supporto finalizzato alle iscrizioni, nonché a gestire le emergenze richiedendo l'intervento sul territorio degli addetti alla gestione logistica in caso di necessità da parte della clientela. Nel 2019, primo anno intero di esercizio del servizio, si registra una progressiva espansione dell'area di operatività che oggi comprende circa 50 Km quadrati nella Città Metropolitana di Bologna (Bologna città, Comune di Casalecchio di Reno e Aeroporto G.Marconi) e altri 12 Km quadrati in Provincia di Ferrara (Ferrara città e alcune aree dedicate in centri commerciali). Incrementato anche il parco veicolare, costituito, alla fine dell'anno 2019, da 277 auto e il numero degli iscritti al servizio arrivato a 22.779 unità con il 73% di utilizzatori effettivi. Le corse totali sono state 169.622 oltre a 8.946 noleggi giornalieri. L'attività ha chiuso il 2019 registrando un risultato negativo in linea con quanto previsto dal Piano economico finanziario dell'iniziativa. Lo stesso prevedeva altresì un'attività in utile a partire dall'esercizio 2020 e il raggiungimento del punto di pareggio al termine dell'anno 2021. I noti fatti legati all'emergenza epidemiologica ancora in corso e le disposizioni governative che hanno decretato la temporanea chiusura di numerose imprese hanno riguardato anche questa attività che ha sospeso il proprio esercizio dal 25 Marzo all'11 Maggio 2020. Di conseguenza anche il Piano economico finanziario e le previsioni effettuate andranno riviste alla luce di tali avvenimenti e dell'andamento del corrente esercizio. Per quanto ci riguarda, con riferimento al 2019, la differenza fra i ricavi relativi ai servizi di call center da noi prestati ed i costi gestionali sostenuti in rapporto alla nostra quota di partecipazione ha determinato un risultato positivo pari a 1.736 euro.

#### 4) GESTIONE ECONOMICA

##### 4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2019 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>RICAVI VENDITE</b>	<b>34.110.854</b>	<b>36.999.038</b>	<b>2.888.184</b>	<b>8,5%</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	178.894	253.511	74.617	41,7%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-12.485	-2.091	10.394	n.a.
- Costi per servizi	30.204.798	32.333.566	2.128.768	7,0%
- Costi per godimento beni di terzi	45.101	53.080	7.979	17,7%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.669.576</b>	<b>4.356.790</b>	<b>687.214</b>	<b>18,7%</b>
- Costo per il personale	2.739.262	3.006.350	267.088	9,8%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>930.314</b>	<b>1.350.440</b>	<b>420.126</b>	<b>45,2%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	383.024	441.440	58.416	15,3%
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>547.290</b>	<b>909.000</b>	<b>361.710</b>	<b>66,1%</b>
+ Altri ricavi e proventi	24.885	96.463	71.578	287,6%
- Oneri diversi di gestione	284.430	190.653	-93.777	-33,0%
+ Proventi finanziari	89.809	103.118	13.309	14,8%
- Oneri finanziari	8.502	6.474	-2.028	-23,9%
- Accantonamenti per rischi	13.586	0	-13.586	-100,0%
- Rettifiche valore attività finanziarie	52.838	3.012	-49.826	-94,3%
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>302.628</b>	<b>908.442</b>	<b>605.814</b>	<b>200,2%</b>
- Imposte sul reddito	106.084	218.160	112.076	105,6%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>196.544</b>	<b>690.282</b>	<b>493.738</b>	<b>251,2%</b>

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri, dei contributi per oneri di malattia percepiti ex L. 266/2005, dei rimborsi ricevuti dall'INPS e dall'INAIL, nonché di una riduzione del premio INAIL per aver realizzato un modello di organizzazione e gestione in applicazione del D.Lgs. 231/2001. I costi per servizi, sono esposti al netto dei contributi in regime di "de minimis" e di altri contributi ricevuti da vari enti e dai fondi interprofessionali per la formazione del personale. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio.

L'incremento dei ricavi delle vendite (+2.888.184 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+2.128.768 euro), di quelli per godimento beni di terzi (+7.979 euro), dei costi per acquisti di materie prime (+74.617 euro) e da un incremento della variazione delle rimanenze (+10.394 euro), determina un aumento del **Valore Aggiunto** (+687.214 euro pari al 18,7%). Aumenta altresì, attestandosi ad euro 1.350.440, il **Margine Operativo Lordo** (+420.126 euro pari al 45,2%) pur scontando il contributo

negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+267.088 euro pari al 9,8%). Analogamente, anche il **Reddito Operativo** registra un sensibile incremento (+361.710 euro pari al 66,1%), benchè attenuato dalla crescita degli ammortamenti e delle svalutazioni (+58.416 euro pari al 15,3%) riferibile all'accantonamento effettuato per svalutare i crediti di dubbia esigibilità (+114.487 euro), mentre gli ammortamenti diminuiscono (-56.071 euro). Resta negativo ma in forte miglioramento (+165.355 euro), l'apporto della gestione extracaratteristica a causa dell'incremento degli altri ricavi e proventi (+71.578 euro) e della riduzione degli oneri diversi di gestione (-93.777 euro). Viceversa, il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un buon progresso rispetto all'esercizio precedente (+15.337 euro pari al 18,9%) per effetto dell'aumento dei proventi finanziari (+13.309 euro) e della flessione degli oneri finanziari (-2.028 euro). A differenza dell'esercizio precedente risultano azzerati gli accantonamenti per rischi (-13.586 euro) ed anche gli elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie diminuiscono notevolmente (- 49.826 euro pari al 94,3%).

Di conseguenza il **Reddito Corrente**, analogamente a quanto rilevato con riferimento al Valore Aggiunto, al M.O.L. e al Reddito Operativo, assume valore positivo ed incrementa in misura accentuata (+605.814 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, pur considerando la maggiore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (+112.076 euro), si registra un forte incremento del **Reddito Netto** (+ 493.738 euro) che risulta in utile per 690.282 euro.

#### 4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

##### 4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

##### ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>5,6</b>	<b>4,9</b>	<b>14,3</b>

### ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>2,5</b>	<b>3,3</b>	<b>5,1</b>

### ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>0,74</b>	<b>0,84</b>	<b>2,30</b>

### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>676.891</b>	<b>670.769</b>	<b>1.256.250</b>

### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore

di attività finanziarie e delle imposte.

<b>Grandezza</b>	<b>Provenienza</b>
Reddito Operativo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>219.566</b>	<b>287.745</b>	<b>814.810</b>

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale consistente miglioramento, nell'anno 2019, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT.

#### **4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto**

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 2.631.715, pari all' 8,1%, passando da euro 32.440.869 a euro 35.072.584. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

<b>GESTIONE</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>RICAVI 2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>AUTO</b>	<b>9.587.359</b>	<b>10.993.886</b>	<b>1.406.527</b>	<b>14,7%</b>
<b>MERCI</b>	<b>3.139.980</b>	<b>3.136.449</b>	<b>-3.531</b>	<b>-0,1%</b>
<b>BUS</b>	<b>10.273.589</b>	<b>11.114.686</b>	<b>841.096</b>	<b>8,2%</b>
<b>AUTOLINEE</b>	<b>8.849.269</b>	<b>9.238.132</b>	<b>388.863</b>	<b>4,4%</b>
<b>TRASPORTO DISABILI BO</b>	<b>590.671</b>	<b>589.431</b>	<b>-1.240</b>	<b>-0,2%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32.440.869</b>	<b>35.072.584</b>	<b>2.631.715</b>	<b>8,1%</b>

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

<b>TERRITORIO PROV.</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>RICAVI 2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA+IMOLA</b>	<b>25.735.379</b>	<b>26.778.634</b>	<b>1.043.256</b>	<b>4,1%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>1.368.567</b>	<b>1.307.693</b>	<b>-60.874</b>	<b>-4,4%</b>
<b>MODENA</b>	<b>232.798</b>	<b>231.410</b>	<b>-1.387</b>	<b>-0,6%</b>
<b>REGGIO E./PARMA</b>	<b>824.441</b>	<b>1.041.767</b>	<b>217.326</b>	<b>26,4%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>254.406</b>	<b>235.737</b>	<b>-18.670</b>	<b>-7,3%</b>
<b>ROMA</b>	<b>278.074</b>	<b>1.248.536</b>	<b>970.462</b>	<b>349,0%</b>
<b>MILANO</b>	<b>3.747.204</b>	<b>4.228.806</b>	<b>481.602</b>	<b>12,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32.440.869</b>	<b>35.072.584</b>	<b>2.631.715</b>	<b>8,1%</b>

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando il 76,4% del totale (-3,0% rispetto al 2018), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in aumento anche se, per il terzo anno consecutivo, si riduce l'incidenza delle stesse rispetto al totale. Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano il 12,1% del totale (+0,5% rispetto al 2018) ed appaiono in crescita rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Ferrara (3,7% del totale) che si riducono in termini di fatturato e di incidenza sul totale (-0,5% rispetto al 2018). Segue, a distanza ravvicinata, Roma (3,6% del totale) che recupera terreno (+2,7% rispetto al 2018) per effetto del forte incremento di fatturato rispetto al precedente anno (+970.462 euro pari al 349%) superando così Reggio Emilia/Parma (3,0% del totale). Queste ultime hanno comunque registrato un aumento dei propri volumi di ricavi rispetto al precedente esercizio (+217.326 euro pari al 26,4%) che ha contribuito a migliorarne l'incidenza sul totale aziendale (+0,5% rispetto al 2018). Infine troviamo Modena (0,7% del totale) che, per quanto marginale, mantiene la posizione e Firenze (0,7% del totale) la cui incidenza si riduce leggermente (-0,1% rispetto al 2018) e che vede calare le proprie attività (-18.670 euro pari al 7,3%).

Precisiamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+1.043.256 euro), nonché dal risultato registrato dal territorio della capitale (+970.462 euro) e da quello milanese (+481.602 euro). Anche i ricavi relativi all'area di Reggio Emilia e Parma manifestano un interessante incremento, fornendo un contributo positivo al risultato generale, mentre gli altri territori di operatività registrano una riduzione dei propri volumi di attività. Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile un andamento crescente dei ricavi derivanti dalle gestioni Auto, Bus ed Autolinee, seppur non omogeneo in termini di entità degli scostamenti, mentre i ricavi delle gestioni Merci e Trasporto Disabili presentano entrambe una flessione così modesta da poterli definire sostanzialmente stabili.

Anche per il 2019 è stata mantenuta attiva la gestione, individuata nell'anno 2015, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, con diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio, tramite le imprese associate ed anche ricorrendo a terzi con affidamento in subappalto. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente raggiunto il pareggio ed evidenziato un piccolo margine solo nell'esercizio 2017. Nel 2018 ha registrato un Margine Operativo positivo pari al 5,7% ridottosi al 2,6% nel 2019. Peraltro, l'aggiudicazione alla nostra azienda della gara bandita nel corso del 2017 per l'affidamento quinquennale del servizio, ha reso concretamente possibile ciò che precedentemente auspicavamo soltanto, cioè la possibilità di tradurre le perdite inizialmente subite in un costo di investimento recuperabile nel tempo per effetto dello svolgimento pluriennale dello stesso. Il servizio, gradualmente allargatosi nel corso degli anni sia in termini di utenti che di trasporti effettuati, registra nel 2019 una stabilizzazione testimoniata dalla lievissima riduzione dei ricavi di questa gestione rispetto all'anno precedente (-1.240 euro pari allo 0,2%).

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE AUTO</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>RICAVI 2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>6.314.568</b>	<b>6.482.936</b>	<b>168.368</b>	<b>2,7%</b>
<b>FERRARA</b>	<b>89.047</b>	<b>84.836</b>	<b>-4.211</b>	<b>-4,7%</b>
<b>FIRENZE</b>	<b>160.442</b>	<b>140.170</b>	<b>-20.272</b>	<b>-12,6%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>162.872</b>	<b>179.405</b>	<b>16.533</b>	<b>10,2%</b>
<b>REGGIO EMILIA</b>	<b>312.420</b>	<b>324.209</b>	<b>11.789</b>	<b>3,8%</b>
<b>ROMA</b>	<b>278.074</b>	<b>1.248.536</b>	<b>970.462</b>	<b>349,0%</b>
<b>MILANO</b>	<b>2.269.936</b>	<b>2.533.793</b>	<b>263.856</b>	<b>11,6%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.587.359</b>	<b>10.993.886</b>	<b>1.406.527</b>	<b>14,7%</b>

I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene ancora realizzata la maggior parte del fatturato di questa importante gestione (59% in diminuzione di 6,9 punti rispetto all'anno precedente per effetto della crescita di Roma e di Milano), manifestano un discreto incremento che assume ancor maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2019 pari allo 0,2% o a quella della nostra regione pari allo 0,5%, nonché alla saturazione del mercato locale in cui operiamo che riduce la possibilità di individuare nuova clientela alla quale erogare le nostre prestazioni di autonoleggio e rende certamente più onerosa la ricerca della stessa. L'incremento del fatturato, poi, è interessante se si considera che gli enti pubblici presenti nel nostro portafoglio clienti ormai da tempo dispongono di minori risorse finanziarie ed hanno avviato un'azione di razionalizzazione dei propri costi che include anche la riduzione delle prestazioni di autonoleggio con conducente. Da questo punto di vista segnaliamo che i ricavi derivanti dal comparto pubblico, fatta eccezione per quelli relativi al servizio di trasporto disabili sopra citato, sostanzialmente stabili ma inseriti in una diversa gestione, risultano in calo del 14,1% riducendo ulteriormente il peso di tale comparto nell'ambito del portafoglio clienti. L'aumento del fatturato comprende, perciò, anche il recupero dei minori ricavi provenienti dal comparto pubblico ed è ascrivibile alla maggiore domanda espressa dai nuovi clienti e da una parte della clientela consolidata, appartenenti al settore privato ed aziendale del portafoglio.

Un effetto certamente positivo al fine di espandere i volumi di attività è da ascrivere al sistema automatico di distribuzione e gestione della domanda di trasporto espressa dalla clientela che consente di razionalizzare la distribuzione dei servizi, permettendo di svolgerne un maggior numero a parità di veicoli disponibili, riducendo nel contempo i tempi di attesa per la clientela con conseguente miglioramento della qualità del servizio e ottimizzazione dei costi di esercizio. Un ruolo non marginale deve essere attribuito, poi, alla realizzazione di un nuovo e più funzionale assetto organizzativo per la Centrale Operativa. Infine, la continua attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alla attività di marketing e comunicazione ed alle iniziative pubblicitarie realizzate, hanno certamente contribuito a sostenere e a sviluppare il fatturato.

In questa direzione sono andati anche gli sforzi finalizzati a radicare le nostre attività di autonoleggio con conducente su altri territori. Infatti le azioni intraprese a partire da Aprile 2015 e proseguite per i quattro anni successivi, hanno consentito di avviare e di sviluppare dette attività a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa. Oltre a fornire ai nostri tradizionali clienti i servizi sul posto attraverso un vettore associato, abbiamo effettuato una estesa campagna ed una energica attività

commerciale, per promuoverli presso le principali aziende e realtà locali, nonché partecipato a gare di appalto bandite da committenti pubblici e privati che ci hanno consentito di acquisire nuovi importanti clienti e di fidelizzare quelli già presenti in portafoglio. In tal modo i ricavi realizzati su questo territorio nel 2019, pur trattandosi certamente solo di una piccola parte di quelli che questo ampio mercato potrà esprimere, sono aumentati sensibilmente rispetto all'anno precedente (+263.856 euro pari all'11,6%) attestandosi ad euro 2.533.793.

In forte crescita, per il secondo anno consecutivo e dopo aver subito riduzioni nei quattro esercizi precedenti dal 2014 al 2017, i ricavi realizzati a **Roma** (+970.462 euro pari al 349,0%) soprattutto per effetto dell'acquisizione di un importante cliente che opera nella gestione globale dei viaggi aziendali e di nuova clientela pubblica o a controllo pubblico mediante gare di appalto, nonché dello sviluppo di quella già in portafoglio. Aumentano, inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** soprattutto per effetto della maggiore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata e fidelizzata dalla grande disponibilità dei nostri soci. Tuttavia le potenzialità di sviluppo di questa filiale sono limitate dalle caratteristiche del mercato di riferimento che ha evidenziato nel tempo una scarsa propensione all'utilizzo dei servizi di autonoleggio erogati dalla nostra cooperativa, non solo per motivazioni di natura economica e per la forte concorrenza degli altri vettori, ma anche per fattori di tipo culturale ed ambientale.

In leggero aumento anche i ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** per effetto dell'incremento dei servizi fissi, assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati, svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Viceversa, si riducono i ricavi realizzati per lo svolgimento di trasporti scolastici di alunni disabili sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni, nonché i ricavi della Filiale di **Ferrara**, territorio che presenta molte analogie con quello imolese in cui le difficili condizioni del mercato di riferimento, l'inasprimento della concorrenza e l'affermarsi di politiche tariffarie al limite della sopravvivenza, nonché la nostra scarsa capacità di offerta, continuano a limitarne le possibilità di sviluppo.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE MERCI</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>RICAVI 2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>3.098.407</b>	<b>3.087.668</b>	<b>-10.739</b>	<b>-0,4%</b>
<b>IMOLA</b>	<b>41.573</b>	<b>48.781</b>	<b>7.208</b>	<b>17,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.139.980</b>	<b>3.136.449</b>	<b>-3.531</b>	<b>-0,1%</b>

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente una lieve riduzione che manifesta e si traduce in una importante tenuta del fatturato. Si consolidano e confermano, infatti, i valori già espressi negli anni 2017 e 2018 in un periodo che continua a non essere facile per questo settore di attività il quale, soltanto a partire dall'esercizio 2017, è riuscito finalmente ad interrompere, invertendone il segno, la tendenza negativa rilevabile, con l'interruzione di un solo anno, nei precedenti otto esercizi. Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola** presentano, in termini percentuali, un discreto aumento, quelli realizzati dalla sede di **Bologna** si riducono benché in misura molto contenuta.

La scelta di operare prevalentemente in un settore particolare, sostanzialmente una nicchia, del

mercato di riferimento, ha prodotto nel corso del tempo risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poiché ha consentito di applicare, con maggiore frequenza, tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Tuttavia, se si suddividono i ricavi del 2019 si assiste ad una flessione della componente legata a trasporti per il settore manifatturiero accompagnata però anche da una riduzione del trasporto alimentare a temperatura controllata, entrambe compensate da un aumento dei trasporti alimentari e di quelli per il settore sanitario/ospedaliero effettuati con veicoli coibentati. Risultano in aumento, poi, le commesse provenienti da altre aziende che svolgono attività di trasporto ed hanno necessità di coprire picchi di lavoro o non dispongono in misura sufficiente di veicoli specializzati. Poiché tali commesse hanno generalmente durata limitata è necessario aumentare la rotazione della clientela per mantenere e aumentare il livello dei ricavi.

Segnali di ripresa, infine, per i servizi non programmati, cioè non svolti a carattere continuativo o periodico, richiesti sia da privati che da aziende con maggiore frequenza per prestazioni a consegna piuttosto che a disposizione, tendenza questa certamente accentuatasi nei primi mesi del corrente esercizio per effetto delle limitazioni alla mobilità dei cittadini imposte dalle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19. Se quest'ultimo trend proseguirà, come è possibile e auspicabile, potrebbe risultare necessario adeguare sia la nostra struttura gestionale interna sia gli strumenti operativi ed informatici a supporto delle attività.

In ogni caso da considerarsi buona la tenuta tariffaria generale e i fatturati conseguiti dalle imprese associate in linea con i due esercizi precedenti. Cresciuta in misura interessante anche la marginalità complessiva. E' evidente, però, che la capacità di recuperare fatturato è comunque limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, riducendo le tariffe al di sotto della soglia che garantisce quantomeno il recupero dei costi di esercizio, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. Pertanto, in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare non solo le dimensioni territoriali del mercato di riferimento, ma anche le tipologie di servizi offerti e di mezzi impiegati. Inoltre, sarà importante operare per ampliare il parco veicolare, sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari, per migliorare la flessibilità tariffaria, per cogliere le opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, nonché svolgere una intensa azione commerciale e di marketing per inserire in portafoglio nuovi clienti e fidelizzare la clientela acquisita. Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

<b>GESTIONE BUS</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>RICAVI 2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>TURISMO</b>	<b>3.424.505</b>	<b>4.152.705</b>	<b>728.201</b>	<b>21,3%</b>
<b>TURISMO REGGIO E.</b>	<b>41.774</b>	<b>45.306</b>	<b>3.532</b>	<b>8,5%</b>
<b>TURISMO MILANO</b>	<b>435.343</b>	<b>383.683</b>	<b>-51.660</b>	<b>-11,9%</b>
<b>FISSI MILANO</b>	<b>1.041.925</b>	<b>1.311.330</b>	<b>269.405</b>	<b>25,9%</b>
<b>SCOLASTICI</b>	<b>2.621.487</b>	<b>2.798.997</b>	<b>177.510</b>	<b>6,8%</b>
<b>SCOLASTICI RE/PR</b>	<b>442.462</b>	<b>644.192</b>	<b>201.729</b>	<b>45,6%</b>
<b>FISSI</b>	<b>2.266.093</b>	<b>1.778.472</b>	<b>-487.621</b>	<b>-21,5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.273.589</b>	<b>11.114.686</b>	<b>841.096</b>	<b>8,2%</b>

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un discreto incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra tipologie di servizi, nonché qualche elemento di differenziazione fra aree territoriali di operatività. Infatti crescono in buona misura i servizi turistici (+680.073 euro pari al 17,4%), fatta eccezione per quelli relativi al territorio di Milano, nonché, seppur in termini più contenuti, i ricavi dei servizi scolastici (+379.239 euro) trainati dalle acquisizioni riferibili al territorio di Reggio Emilia/Parma ed alla Città Metropolitana di Bologna. Viceversa, si riduce il fatturato complessivo dei servizi fissi (-218.216 euro) sebbene quelli riferiti al territorio di Milano risultino in crescita. Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 27,8% del portafoglio clienti (con un decremento dell'incidenza sul totale di 4,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e manifesta una riduzione complessiva del 6,6%. Tuttavia, mentre i ricavi dei servizi svolti sul territorio di radicamento tradizionale della cooperativa subiscono una marcata riduzione (- 487.621 euro), quelli dei servizi effettuati sul territorio di Milano aumentano in discreta misura (+269.405 euro) compensando parzialmente la predetta diminuzione. Nel primo caso, si tratta di una variazione determinata soprattutto da una grande commessa, acquisita nel 2016 ed andata a regime nel 2018, venuta meno nel corso dell'esercizio per la ristrutturazione del servizio e la trasformazione dello stesso in servizio di linea, peraltro anch'esso effettuato a nostra cura per conto della partecipata Omnibus e i cui ricavi sono inseriti nella gestione autolinee. Viceversa, nel secondo caso, la variazione in aumento è principalmente riferibile all'attivazione di nuovi servizi acquisiti da clienti di proprietà pubblica mediante gara di appalto. A tal proposito si tenga presente che una parte dell'incremento, pari ad euro 117.534, si riferisce a prestazioni commissionate da un cliente dell'area milanese da svolgersi sul territorio di Catania a partire dal mese di Luglio 2019.

I ricavi dei servizi turistici, pari al 41,2% del totale (con un incremento dell'incidenza di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano complessivamente un incremento sensibile interamente realizzato dalla sede di Bologna, che rappresenta il 90,6% del portafoglio turistico e vede aumentare i propri ricavi del 21,3%, soprattutto per effetto della maggiore capacità di offerta, necessaria per far fronte alla domanda della clientela, resa disponibile dalla decrescita dei servizi fissi che l'aveva in precedenza saturata. Ciò ha consentito di recuperare clientela e fatturato contribuendo contestualmente a ridurre la concentrazione del portafoglio e la dipendenza dai grandi clienti. Anche i ricavi turistici realizzati a Reggio Emilia registrano un aumento dell'8,5% che arresta la tendenza negativa rilevabile nei sette anni precedenti. Diminuiscono, invece, in discreta misura (-51.660 euro pari all'11,9%), cedendo poco meno di quanto recuperato l'anno precedente, i ricavi provenienti da prestazioni di trasporto turistico realizzate sul territorio di Milano.

Crescono altresì del 12,4%, attestandosi al 31,0% del totale (con un incremento dell'incidenza di 1,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente), i ricavi derivanti dai trasporti scolastici. In particolare si riducono i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Ferrara (-24.827 euro) e quelli provenienti dalla Provincia di Modena (-1.387 euro), mentre aumentano leggermente quelli relativi al Comune di Firenze (+1.602 euro). In incremento anche i ricavi derivanti dalla Città Metropolitana di Bologna (+179.877 euro), per effetto della somma algebrica di numerose variazioni in aumento e in diminuzione relative a molti Comuni e dell'ampliamento del servizio in alcuni di essi, rafforzato dall'incremento dei ricavi provenienti dal Comune di Bologna (+22.246 euro). Aumenta notevolmente, infine, il fatturato relativo ai servizi di questa tipologia svolti nelle Provincie di Reggio

Emilia e di Parma (+201.729 euro pari al 45,6%) soprattutto per effetto delle nuove acquisizioni avvenute nel 2019 relative al servizio dei Comuni di Fontanellato (+137.501 euro), Cavriago (+34.612 euro) e Canossa (+12.554 euro), nonché dell'incremento dei ricavi del Comune di Scandiano (+28.636 euro), andato a regime dopo l'acquisizione avvenuta a partire da Settembre 2018, mentre si riducono in particolare i ricavi dei Comuni di Montechiarugolo (-6.601 euro) e Fontevivo (-8.975 euro).

I Comuni che nel 2019 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 33, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma.

Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale. Potrebbero, tuttavia, crearsi degli spazi nuovi da occupare in quei Comuni che gestiscono ancora il servizio, in tutto o in parte, direttamente in economia. Infatti, la minore disponibilità di risorse per la gestione corrente, i necessari investimenti per il rinnovo del parco rotabile e le crescenti difficoltà di sostituzione del personale potrebbero indurre le amministrazioni locali a considerare maggiormente conveniente l'esternalizzazione dei trasporti scolastici piuttosto che il loro esercizio diretto. Nel breve periodo molto dipenderà anche dalle norme sul distanziamento interpersonale attualmente vigenti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che riducono la capacità di carico dei veicoli rendendo molto più onerose le prestazioni e richiedendo il reperimento, peraltro non facile né scontato, di materiale rotabile e personale viaggiante in misura superiore a quanto sarebbe normalmente necessario. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che peraltro risulta allo stato attuale ottimale in quanto le prime rappresentano il 58,8% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 41,2% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

<b>GESTIONE LINEE</b>	<b>RICAVI 2018</b>	<b>RICAVI 2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF.%</b>
<b>LINEE DIRETTE</b>	<b>488.242</b>	<b>600.485</b>	<b>112.243</b>	<b>23,0%</b>
<b>AEROBUS</b>	<b>1.597.904</b>	<b>1.871.624</b>	<b>273.721</b>	<b>17,1%</b>
<b>AFFIDAMENTI BO</b>	<b>5.237.653</b>	<b>5.258.446</b>	<b>20.793</b>	<b>0,4%</b>
<b>PRONTOBUS</b>	<b>443.651</b>	<b>407.916</b>	<b>-35.734</b>	<b>-8,1%</b>
<b>AFFIDAMENTI FE</b>	<b>1.054.036</b>	<b>1.071.600</b>	<b>17.565</b>	<b>1,7%</b>
<b>SUBAFFIDAMENTI RE</b>	<b>27.784</b>	<b>28.060</b>	<b>276</b>	<b>1,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.849.269</b>	<b>9.238.132</b>	<b>388.863</b>	<b>4,4%</b>

I ricavi di questa gestione registrano complessivamente un discreto incremento quasi interamente riconducibile alla crescita dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e in parte direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (+371.023 euro pari al 4,8%). Inoltre, aumentano leggermente i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M.

(+17.565 euro pari all'1,7%), mentre restano invariati quelli relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia**, oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano. Tutte le differenze registrate derivano da aggiustamenti tecnici e di esercizio che hanno modificato le percorrenze chilometriche ed i conseguenti ricavi oppure dallo svolgimento di servizi accessori, fatta eccezione per il servizio Aerobus e la navetta F.I.C.O., i cui ricavi dipendono dalla ripartizione degli introiti derivanti dal traffico e non da corrispettivi chilometrici, nonché per l'assegnazione di due nuove linee extraurbane (n. 676/677) e la soppressione di una linea di Prontobus (n. 536) e di una linea extraurbana (n. 674) nel bacino di Bologna. Per quanto riguarda i ricavi delle diverse tipologie di linee del bacino di Bologna le variazioni degli stessi, tutte di segno positivo ad eccezione del servizio Prontobus, risultano differenziate fra i diversi servizi.

In particolare aumentano i ricavi prodotti dalle **linee dirette** (+112.243 euro) soprattutto per effetto dell'esercizio delle citate nuove linee extraurbane n. 676/677 assegnateci da Omnibus a partire dal mese di Giugno 2019 (+121.215 euro), nonché dell'incremento (+19.709 euro) realizzato dal servizio di linea attivato per collegare il Centro Storico di Bologna e la Stazione Ferroviaria Centrale con il parco agro-alimentare F.I.CO. EATALY WORLD, servizio che tuttavia non copre ancora i propri costi. Presentano, poi, un leggero aumento anche i ricavi delle linee Bologna-San Luca e San Lazzaro-Ponticella (+2.265 euro). Le predette variazioni in aumento risultano solo parzialmente compensate, in diminuzione, dalla riduzione dei ricavi (-18.854 euro) relativi alla linea n. 505, che collega Calderara di Reno con Bonconvento, per effetto della sua ristrutturazione e di quelli prodotti dalla linea extraurbana n. 674 (-12.970 euro) che è stata soppressa durante l'anno. Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (**affidamenti Bo**) presenta una crescita (+20.793 euro) attribuibile all'aumento delle percorrenze chilometriche (+0,8%) ed all'adeguamento dei corrispettivi a decorrere dal mese di Settembre 2019 (+67.852 euro), mentre si riducono i ricavi provenienti dall'attività, effettuata a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione (-47.774 euro). Viceversa, i ricavi del servizio a chiamata "**Prontobus**" registrano una riduzione dell'8,1% determinata dalla già citata soppressione della linea n. 536 con conseguente diminuzione delle percorrenze di esercizio (-6,3%). Infine il servizio di collegamento fra Aeroporto di Bologna e Stazione Centrale denominato "**Aerobus**" continua a registrare un sensibile aumento dei ricavi (+273.721 euro pari al 17,1%) riferibile, stante il mantenimento delle tariffe all'utenza praticate nell'anno precedente, all'aumento dei passeggeri trasportati e dei conseguenti introiti da traffico, una percentuale dei quali spetta alla cooperativa. A tal proposito è opportuno segnalare, quale elemento di rischio, che la continuità di tale servizio e delle importanti risorse che ne derivano all'azienda verrà concretamente messa in discussione dal c.d. "People Mover", innovativo sistema di trasporto navetta su monorotaia per il collegamento fra la stazione ferroviaria centrale di Bologna e l'Aeroporto G. Marconi, la cui costruzione è iniziata a fine 2015 e per il quale è previsto l'inizio dell'esercizio, più volte rimandato, presumibilmente a partire dal mese di Settembre 2020 con contestuale cessazione del servizio Aerobus. A questo proposito segnaliamo che stiamo da tempo lavorando per individuare concrete alternative e/o differenti modalità di esercizio e gestione del predetto servizio al fine di eliminare o quantomeno attenuare le conseguenze negative di tale processo sulle nostre attività.

#### 4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+2.433.927 euro pari al 7,2%), notevolmente inferiore a quello del Valore della Produzione (+2.974.578 euro pari al 8,7%), principalmente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto, per servizi e per il personale. Aumentano altresì, seppur in misura molto più contenuta, i costi per materie prime, quelli per godimento di beni di terzi e i costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni. Le predette movimentazioni in aumento risultano parzialmente compensate dalla riduzione delle altre categorie di costi e dal decremento della differenza fra la variazione delle rimanenze.

Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo. L'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo sono riassumibili come segue:

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>DIFF.</b>	<b>DIFF. %</b>
<b>PER MATERIE PRIME</b>	<b>182.862</b>	<b>257.725</b>	<b>74.863</b>	<b>40,9%</b>
<b>PER PRESTAZIONI TRASPORTO</b>	<b>28.363.365</b>	<b>30.327.658</b>	<b>1.964.292</b>	<b>6,9%</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>1.868.589</b>	<b>2.044.358</b>	<b>175.769</b>	<b>9,4%</b>
<b>PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>45.101</b>	<b>53.080</b>	<b>7.978</b>	<b>17,7%</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>2.821.958</b>	<b>3.092.324</b>	<b>270.365</b>	<b>9,6%</b>
<b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b>	<b>383.024</b>	<b>441.440</b>	<b>58.416</b>	<b>15,3%</b>
<b>VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>12.485</b>	<b>2.091</b>	<b>-10.394</b>	<b>-83,3%</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>13.586</b>	<b>-</b>	<b>-13.586</b>	<b>-100,0%</b>
<b>ONERI DIVERSI GESTIONE</b>	<b>284.430</b>	<b>190.653</b>	<b>-93.778</b>	<b>-33,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.975.401</b>	<b>36.409.329</b>	<b>2.433.927</b>	<b>7,2%</b>

Le **variazioni in aumento** riguardano:

- i **costi per materie prime** che presentano una discreta crescita dovuta all'aumento dei costi per l'acquisto di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (+30.713 euro), nonché di beni a scopo pubblicitario-promozionale (+9.557 euro). Aumentano altresì le spese per l'acquisto di carburanti/lubrificanti (+27.368 euro) e di pneumatici (+2.102 euro) per i veicoli di proprietà della cooperativa e quelle per l'acquisto di divise per gli autisti di linea (+4.617 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in aumento di voci eterogenee per 7.558 euro parzialmente compensate da movimentazioni in diminuzione per un totale di euro 7.052;
- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un forte incremento per effetto dell'aumento del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+1.964.292 euro pari al 6,9%). In particolare crescono sia i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+1.868.378 euro pari al 6,7%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (+77.061 euro pari al 16,8%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (+18.853 euro pari all'11,3%)
- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che crescono a causa dell'incremento dei

costi vari per servizi (+23.218 euro), dei costi di gestione delle centrali operative (+71.928 euro) e di quelli per l'esercizio della rimessa autobus (+9.535 euro) e del deposito merci (+9.961 euro), delle commissioni bancarie (+4.319 euro), nonché delle spese legali (+16.590 euro) e per visite mediche (+3.973 euro). Aumentano altresì le spese pubblicitarie (+9.671 euro), i costi dei buoni pasto per i dipendenti (+7.794 euro) e le spese di tenuta paghe (+4.339 euro), i costi relativi alle manutenzioni dei beni di terzi (+12.667 euro), di altri beni di proprietà (+4.549 euro), dei programmi informatici (+45.819 euro) e dei mezzi di proprietà (+35.509 euro), le penali e i danni relativi al servizio Aerobus (+15.515 euro), i costi per servizi di anni precedenti (+14.343 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 12.888 euro. Diminuiscono, invece, i compensi agli amministratori (-49.796 euro), i costi per consulenze amministrative (-20.404 euro) e commerciali (-14.299 euro), le commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (-7.310 euro), le spese postali (-12.194 euro), telefoniche e fax (-4.198 euro), di recupero crediti (-8.372 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 10.275 euro;

- i **costi per godimento di beni di terzi** che aumentano (+7.978 euro) soprattutto per effetto dei maggiori costi sostenuti per la locazione di spazi ad uso rimessa per autovetture (+5.700 euro) e per la locazione della sede di Imola;

-i **costi per il personale** che, al lordo dei rimborsi da enti previdenziali ed assicurativi, dei contributi per oneri di malattia e a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, nonché di una riduzione del premio dovuto all'INAIL, incrementano in discreta misura (+270.366 euro pari al 9,6%). Tale variazione mantiene lo stesso segno, però la differenza diminuisce leggermente (+267.088 euro pari al 9,8%), se si considerano detti costi al netto degli elementi sopra citati, poiché nel 2019, a parità di rimborsi da enti e di contributi per rinnovi contrattuali, è aumentata l'entità dei contributi per oneri di malattia (+726 euro) rispetto al precedente esercizio e si è ottenuta una riduzione del premio INAIL (+2.506 euro).

L'incremento dei costi di cui trattasi è principalmente da ascrivere:

- ai maggiori oneri derivanti dalle assunzioni di personale, impiegatizio e viaggiante, effettuate nel corso del 2018, i cui costi sono andati a regime nel 2019, nonché nel trascorso esercizio, funzionali a realizzare un nuovo e più funzionale assetto organizzativo per la Centrale Operativa Auto/Merci e ad assicurare la copertura dei turni di guida necessari allo svolgimento dei servizi di linea che l'azienda gestisce direttamente tramite proprio personale;

- all'aumento del monte ore relativo a ferie maturate nel 2019 e non godute durante l'anno;

- alle altre oscillazioni (scatti di anzianità/straordinari ecc...) legate allo svolgimento ed all'evolversi del rapporto di lavoro;

- a miglioramenti retributivi e di inquadramento deliberati dall'organo amministrativo durante l'anno per adeguare il trattamento economico di una parte del personale dipendente come meglio indicato nel successivo capitolo n. 8) dedicato alle relazioni con il personale.

L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), aumenta di 0,1 punti percentuali attestandosi all'8,1%;

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un incremento del 15,3% a causa della maggiore svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante (+114.487 euro), avendo valutato non sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai

rischi di insolvenza esistenti, mentre diminuiscono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (-32.124 euro) e materiali (-23.947 euro).

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione, oltre al decremento della differenza fra la variazione delle rimanenze, si riferiscono a:

- **accantonamenti per rischi**, che diminuiscono del 100% (-13.586 euro) risultando azzerati, poiché il Consiglio di amministrazione non ha ritenuto sussistenti i presupposti, legati all'individuazione di specifici e concreti rischi, per effettuare, come nel precedente esercizio, nuovi accantonamenti diretti a farvi fronte;

- **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente una cospicua riduzione (-93.778 euro pari al 33%) derivante da minori perdite su crediti (-36.999 euro), spese sostenute per ricorsi alla giustizia amministrativa (-42.114 euro) e per contributi associativi (-2.617 euro), da minori rettifiche negative di ricavi (-20.363 euro) e oneri diversi di gestione (-8.417 euro) contabilizzati negli esercizi precedenti, nonché dal decremento di numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 6.616. Viceversa, gli aumenti di questa categoria di oneri gestionali riguardano le penali per inadempimenti contrattuali da riaddebitare ai soci (+2.700 euro), il contributo versato, sia direttamente che tramite le consortili alle quali siamo associati, all'ART - Autorità di Regolazione dei Trasporti (+2.303 euro), le erogazioni liberali (+4.722 euro), le minusvalenze patrimoniali (+3.116 euro), la rifusione di danni diversi (+2.998 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 7.508.

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporare dal totale dei costi della produzione sia i costi delle prestazioni di trasporto, che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci, sia i costi dei fattori produttivi relativi a talune tipologie di servizi che vengono riaddebitati a soci e terzi. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. L'ammontare di tale costo è pari ad euro 6.069.299 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 473.628. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari all' 8,5%, mentre i ricavi derivanti dalle prestazioni di trasporto aumentano dell'8,1% con conseguente lieve decremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari allo 0,4%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Nonostante il buon incremento dei ricavi ed il positivo risultato di esercizio, appare evidente la difficoltà di migliorare la produttività e l'efficienza della struttura poiché il processo di generazione dei ricavi assorbe maggiori risorse rispetto al passato sia per la più elevata complessità delle operazioni gestionali sia per i vincoli derivanti da una limitata capacità di offerta rispetto alla domanda potenziale espressa dal mercato. Inoltre, risulta sempre più difficile tradurre l'aumento della produttività in recupero della capacità di generare risorse da destinare alla copertura dei costi di esercizio. In sostanza ci troviamo in una situazione in cui, a fronte dei costi crescenti da sostenersi per poter incrementare i ricavi, si realizzano risultati poco soddisfacenti per effetto di marginalità fortemente decrescenti derivanti dallo svolgimento dei servizi. Perciò si evidenzia la necessità, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di razionalizzare e comprimere il più possibile i costi al fine di ridurre i rischi collegati alle crisi strutturali e congiunturali, nonché migliorare l'efficienza e la flessibilità della struttura, trasferendone i vantaggi alle imprese associate.

## **5) INVESTIMENTI**

La società, al fine di migliorare la propria competitività sul mercato, ha proseguito nel suo programma di investimenti, rivolto principalmente alla sostituzione di beni strumentali, alla commercializzazione dei servizi ed al miglioramento tecnologico dei processi di produzione e distribuzione degli stessi.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2019 complessivamente a Euro 19.560, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci:

- Sistema di geo-localizzazione satellitare
- Sistema di tracciabilità passeggeri navette bus

Il primo progetto, avviato nel 2013, riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Nel 2019, per le implementazioni relative a tale progetto, si è reso necessario l'acquisto dalla società Microtek di ulteriori licenze per Euro 8.710 nonché di personalizzazioni software per l'applicazione installata sui tablet. Queste ultime hanno comportato l'implementazione di ulteriori campi necessari alla fatturazione e di nuovi campi necessari alla compilazione da parte dei soci del cosiddetto "Foglio di servizio" previsto dalla nuova normativa per l'attività NCC in vigore dal mese di maggio 2019, per un totale di Euro 5.850.

Il secondo progetto ha riguardato lo sviluppo, per Euro 5.000, di un'applicazione personalizzata per la tracciabilità dei passeggeri dei servizi di navetta effettuati tramite bus, il cui accesso a bordo viene validato strisciando il badge aziendale su un apposito lettore.

Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 250.949, si segnala l'acquisto di un minibus attrezzato per il trasporto disabili e di un bus da adibire a servizi di linea per un totale di Euro 112.000, di mobili per ufficio e di una porta blindata per l'accesso alla Centrale Auto per Euro 6.823, di macchine elettroniche quali gruppo di continuità, fotocopiatrici, radio-ricetrasmittenti, ipad, tablet e telefoni cellulari per un ammontare complessivo di Euro 16.535. E' stata altresì acquistata una telecamera per integrare il sistema di videosorveglianza per Euro 400. Sono stati, inoltre, sostenuti costi per la coibentazione di uno dei furgoni utilizzati quali scorta dalla Divisione Merci per Euro 7.700, per l'installazione di cancelli di sicurezza esterni presso la Centrale Auto per Euro 13.500, per la sostituzione del motore per l'automatizzazione del portone del deposito bus sito in Via del Commercio Associato n. 16 per Euro 711 e per l'acquisto di una tenda parasole per l'ufficio di Ferrara per Euro 500. Si segnala, inoltre, l'acquisto di una vettura FIAT TIPO da utilizzare per le necessità dell'azienda per Euro 12.856, di 4 auto Mercedes classe B, di cui due utilizzate quali scorta dalla Divisione Auto e due assegnate a dipendenti, per un totale di Euro 79.924, a fronte della vendita di 4 auto usate per un totale di Euro 33.254.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 270.509.

Nel 2019, infine, non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie, mentre le movimentazioni del portafoglio partecipazioni sono già state illustrate nel precedente capitolo 3).

## **6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati illustrati nel paragrafo ad essi dedicato all'interno della Nota Integrativa. Gli stessi si riferiscono in particolare all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, dichiarata pandemia mondiale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il giorno 11 Marzo 2020, che in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Tuttavia, nelle presenti condizioni di incertezza, risulta estremamente arduo fornire una previsione quantitativa attendibile degli effetti di tali fatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Certamente, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge che la pandemia dovuta al virus Covid-19 e le conseguenti misure adottate per contrastarne e contenerne la diffusione hanno influenzato sin dalla fine del mese di febbraio e ancora influenzeranno negativamente l'attività dell'azienda nel corso del 2020. A seguito degli effetti della pandemia, si è realizzata ed è prevedibile per i prossimi mesi una consistente riduzione dei ricavi rispetto agli stessi periodi del 2019, nonché una contrazione della marginalità. Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipende dalla durata del periodo durante il quale i territori in cui la società opera saranno esposti alla pandemia e dalla misura in cui le azioni intraprese dal governo saranno prolungate, ampliate o ridotte. Naturalmente la società limiterà al minimo indispensabile i propri investimenti fino a quando non sarà nuovamente possibile esercitare le attività aziendali in un contesto più favorevole e suscettibile di esprimere ricavi crescenti. Al momento la società non intende ridurre la propria forza lavoro. Tuttavia, se la pandemia dovesse prolungarsi ulteriormente o non si ripristinassero in tempi ragionevoli migliori condizioni di mercato, potrebbe essere necessario riconsiderare tale aspetto. Comunque non sono stati rinnovati, alla scadenza, alcuni contratti a tempo determinato relativi al personale viaggiante e, al fine di contenere il costo del lavoro, sono stati utilizzati i giorni di ferie residui ed attivati i meccanismi di integrazione salariale resi disponibili dalla vigente normativa a decorrere dalla fine del mese di Marzo. Inoltre, sulla base della posizione finanziaria attuale e dei risultati attesi, non si evidenziano significative problematiche di liquidità.

In ogni caso, le stime contenute nel preventivo economico annuale rivisto sulla base della nuova situazione venutasi a creare, l'andamento del primo quadrimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso, ferma restando l'ulteriore incertezza riguardante la soppressione del servizio Aerobus e la sua sostituzione con altri servizi, portano a prevedere la concreta possibilità di chiudere la gestione dell'anno 2020 realizzando un risultato economico sensibilmente negativo.

## **7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 97,99%, percentuale in lieve riduzione rispetto al 2018 (-0,11%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio

mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 85.341, in discreta diminuzione rispetto all'anno 2018 (- 23.192 euro pari al 21,4%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2019 sono pervenute alla cooperativa n. 13 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 10 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 19. Inoltre, osservando le relative procedure, è stato escluso n. 1 socio per perdita dei requisiti previsti dallo Statuto per la partecipazione alla società. Non si sono registrati, invece, decessi ed esclusioni di soci per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 20 unità.

Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2019 era pari a 279 riducendosi di n. 7 unità rispetto all'anno precedente.

## **8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

Al 31/12/2019 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 79 dipendenti (42 donne e 37 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 53 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 23 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 67 contratti a tempo indeterminato;
- 12 contratti a tempo determinato;
- 57 contratti a tempo pieno;
- 21 contratti part time;
- 1 contratto a chiamata.

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 16 autisti e di 5 impiegati;
- La cessazione di 13 autisti e di 3 impiegati;
- La trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato di 2 autisti e di 5 impiegati

In corso d'anno, il CdA ha proseguito un percorso iniziato nel 2017, finalizzato a migliorare la retribuzione di diverse posizioni alle quali non erano stati apportati adeguamenti da diversi anni. Tale miglioramento è stato attuato tramite un adeguamento del livello di inquadramento nell'ambito del CCNL di riferimento o attraverso un aumento del superminimo o di altre indennità. In particolare, in vista del collocamento a riposo della Responsabile Divisione Bus, è stato approvato un progetto di riorganizzazione dell'Ufficio Commerciale Bus a decorrere dal 01/01/2020 che ha previsto la riassegnazione del ruolo in questione e la redistribuzione dei relativi incarichi.

Tra le iniziative di welfare aziendale a beneficio del personale, si segnala che, a seguito di un accordo stipulato con la una primaria compagnia assicurativa, è stata riconosciuta a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1 Gennaio 2019, un pacchetto di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa.

Riguardo alle politiche di formazione, si ricorda che, sulla base dell'Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione, nonché la possibilità di partecipare a bandi per la presentazione di specifici progetti, si segnala che nel corso del 2019, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIRIGENTI, è stato erogato il piano formativo "Indicatori di performance sociale in Cosepuri", destinato al Direttore Generale e finalizzato ad approfondire metodologie e tecniche per l'elaborazione di una strategia di gestione degli aspetti di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Inoltre, nel corso dell'anno si sono conclusi i corsi "Sicurezza sul luogo di lavoro" destinati al personale dipendente impiegatizio e viaggiante, avviati nel 2018 a seguito dell'accettazione da parte di FONDIMPRESA del relativo piano formativo finalizzato all'aggiornamento periodico quinquennale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sulla base di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008.

Si segnala altresì la partecipazione da parte degli addetti dell'Ufficio gare e contratti al corso di aggiornamento "Dalle regole generali del Codice a quelle speciali del MEPA" e al "Seminario di approfondimento in materia di Subappalti".

Inoltre, è stata rivolta al personale dipendente di nuova assunzione la formazione prevista dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008. Si è svolta altresì regolarmente l'attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal medesimo decreto attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso e RLS.

La consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 24/06/2019, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda.

Infine, l'azienda ha mantenuto una costante attività di informazione mirata ad assicurare al personale dipendente e agli autisti la competenza e la professionalità necessarie per lo svolgimento delle mansioni lavorative che possono presentare impatti significativi sull'ambiente e sulla qualità dei servizi offerti, oltre alla formazione di rito sui nuovi addetti finalizzata a far loro acquisire la necessaria autonomia e familiarità con le mansioni affidate. In particolare, sono state organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che, sulla base di specifiche Istruzioni Operative, prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Come previsto dall'art. 41 del D. Lgs. 81/08, nell'anno 2019 il personale viaggiante è stato regolarmente sottoposto agli accertamenti sanitari periodici effettuati dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli impiegati che osservano turni notturni o che presentano particolari patologie. Diversamente, l'attività di sorveglianza nei confronti del restante personale viene svolta con periodicità biennale o quinquennale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni.

I test rivolti al personale viaggiante - previsti dal titolo VIII capo III del D. Lgs. 81/08 e programmati con cadenza quadriennale - finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni sono pianificati per il 2022.

E' stato, altresì, regolarmente effettuato il previsto aggiornamento triennale della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. Stante il positivo risultato ottenuto, calcolato sulla base di parametri e indicatori specifici, la valutazione in questione continuerà ad essere effettuata con cadenza triennale ed è stata pertanto riprogrammata per il 2022.

Quanto alle iniziative finalizzate al coinvolgimento del personale e al consolidamento del senso di appartenenza, nel 2019 è stata organizzata una cena aziendale in prossimità delle festività natalizie con la partecipazione di oltre 180 persone tra soci e personale dipendente. In tale circostanza, il Presidente ha consegnato 3 attestati di riconoscimento a 2 soci e a 1 dipendente che hanno superato il 25° anno di collaborazione con la cooperativa. Tali riconoscimenti si sono aggiunti ai 61 diplomi consegnati a soci e dipendenti tra il 2013 e il 2018. Inoltre, sono stati consegnati ulteriori 6 diplomi a coloro che hanno superato il 30° anno di collaborazione con la cooperativa.

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 verificatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020 e delle conseguenti misure di contenimento adottate dal Governo, si è verificato un improvviso arresto del settore trasporti e delle attività svolte dalla cooperativa che, a partire dal 30 Marzo 2020, ha reso inevitabile il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 cd.

"CURA ITALIA", così come convertito nella Legge n. 27/2020. Al momento, il CdA ha stabilito di prorogare tale provvedimento fino al 5 Luglio 2020.

## **9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE**

Nel corso dell'esercizio 2019, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO<sup>2</sup>) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. Si segnala, a tal proposito, la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc. In particolare, in data 04/07/2019, il CdA, sulla base di quanto previsto dal D.M. 6 Settembre 1994, ha assegnato al Presidente l'incarico, precedentemente affidato al Responsabile Amministrativo, di "Responsabile aziendale per l'amianto". A tal proposito, si segnala che l'amianto presente nella copertura dei depositi di proprietà della cooperativa - siti a Bologna in Via del Commercio Associato n. 14 e 16 - è stato adeguatamente incapsulato e i controlli periodici vengono regolarmente effettuati sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Rispetto all'anno precedente, si è registrata una considerevole riduzione del consumo di carta a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica a decorrere dal 01/01/2019.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia elettrica presso la sede, l'autorimessa bus e il nuovo deposito sito in Via Pollastri 10/b, confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. A tal proposito, si registra un aumento dei consumi di acqua presso la sede, mentre si rileva un calo dei consumi di energia elettrica e di riscaldamento. Presso l'autorimessa bus si segnala, invece, un calo sia dei consumi di energia elettrica sia dei consumi di acqua. Inoltre, presso tale autorimessa prosegue l'utilizzo da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio. Prosegue altresì la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno.

Vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale. Riguardo agli impianti di condizionamento, il fornitore incaricato ha regolarmente presentato la dichiarazione F-GAS da inviare annualmente, ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012, all'ISPRA-Istituto superiore per la

protezione e la ricerca ambientale. Inoltre, il suddetto fornitore ha provveduto alla registrazione delle caratteristiche degli impianti in questione, da effettuarsi in modalità telematica presso il CritER-Catasto Regionale Impianti Termici Emilia Romagna, il sistema informativo in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti presenti sul territorio regionale.

Come già esposto negli esercizi precedenti, a seguito della modifica della normativa vigente in materia di "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", la cooperativa, non trattando né producendo rifiuti pericolosi, non rientra più tra le aziende per le quali è obbligatoria l'iscrizione al "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) peraltro abolito a decorrere dal 1 Gennaio 2019. In tema di rifiuti, viene esclusivamente effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla normativa.

Come ogni anno, nel 2019 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla Camera di Commercio il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

Si segnala che il rinnovo, effettuato nel 2018, dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa situata in Via del Commercio Associato 16, ha una validità pari a 15 anni decorrenti dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, ossia fino al 2033. Relativamente alla citata autorimessa, nel 2019 è stata altresì regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria e i relativi prelievi di monitoraggio interni vengono effettuati con periodicità semestrale. A questo proposito, si ricorda che, in data 25/08/2016, Hera spa, in occasione dell'effettuazione di un prelievo a campione, rilevò un superamento dei limiti nella percentuale dei tensioattivi presenti nelle acque reflue del citato autolavaggio installato presso l'autorimessa bus. Al riguardo, in data 04/02/2019 il Comune di Bologna ha elevato alla cooperativa una sanzione amministrativa al minimo edittale pari a 3.000 Euro, avverso la quale è stato presentato ricorso. In data 30/07/2019, con sentenza del Tribunale di Bologna tale ricorso è stato accolto dal Giudice che ha annullato la predetta sanzione amministrativa condannando altresì l'ente a rifondere le spese di lite.

Riguardo ai prelievi a campione effettuati da parte di Hera nel 2019, non sono pervenute segnalazioni di irregolarità. Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con una ridotta percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito.

Si segnala, poi, che nel 2019 sono state regolarmente organizzate le esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Infine, nel 2019 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

#### **10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE**

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, la cui gestione è parte integrante della gestione delle attività della società svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in primo luogo informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. Inoltre, in relazione al rischio di credito, al fine di limitare tale rischio sulle controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero. In particolare si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Ha inoltre effettuato uno specifico accantonamento di euro 163.465 al relativo fondo svalutazione (+114.487 euro pari al 233,8% rispetto al 2018) a fronte dei rischi di incasso dei crediti compresi nell'attivo circolante. Inoltre la gestione del rischio di liquidità viene effettuata mediante il costante monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita e della loro adeguatezza a far fronte agli impegni della società e mediante il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business della società. In ogni caso la liquidità disponibile viene investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Quanto al rischio di tasso di interesse non si rileva una significativa esposizione allo stesso in quanto la società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile unicamente in relazione ad un mutuo contratto per l'acquisto della sede aziendale che peraltro ha mostrato nel tempo una tendenza costante alla diminuzione della quota da rimborsare riferibile ad oneri finanziari per interessi.

Con riferimento ai rischi non finanziari, segnaliamo il venir meno del rischio di soccombenza relativo ad una causa di revocatoria fallimentare di somme versateci nel passato da un cliente. Tale procedura si è infatti conclusa positivamente per la nostra società con una sentenza della prima sezione civile della Corte di Appello di Roma pubblicata in data 19 Giugno 2019, che ha respinto il ricorso dell'appellante condannandolo altresì alla rifusione delle spese processuali. Ne discende che è stato liberato e portato a ricavo il fondo costituito a copertura del rischio di soccombenza.

Informiamo, poi, che si è risolta favorevolmente anche la controversia legale promossa da un socio per ottenere il risarcimento di presunti danni conseguenti allo spostamento lavorativo dello stesso presso la controllata Futura Bologna. Infatti il Tribunale di Bologna, con sentenza del 12/09/2019, ha rigettato la domanda di risarcimento e condannato la controparte al pagamento delle spese processuali.

Come riferito in nota integrativa nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", l'emergenza epidemiologica riferibile alla pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure adottate dal governo italiano e da altri governi per contrastare e contenere la diffusione del virus hanno influenzato e influenzeranno negativamente l'attività dell'azienda nel corso del 2020 a seguito della chiusura delle scuole e della sospensione dei trasporti scolastici, nonché della drastica riduzione della produzione industriale, del commercio, dei flussi turistici e in generale della mobilità

delle persone. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali effetti di lungo termine sul business della società. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte, ma ci si aspetta che le stesse esercitino un ulteriore impatto sulla attività aziendale. In ogni caso i principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa alla pandemia da Covid-19 riguardano principalmente l'entità dei ricavi e della redditività, le misure statali a sostegno delle imprese, la posizione finanziaria e le disponibilità liquide, la continuità aziendale. Sulle misure adottate e da adottarsi nel corso del presente esercizio per tenere sotto controllo detti rischi rinviamo a quanto riferito in merito in nota integrativa nel già citato paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Gli amministratori danno atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, giorno di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR) del 27 Aprile 2016, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D. Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) previsto dal precedente "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

### **12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società nel corso dell'esercizio 2019 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

### **13) ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE**

La società, al 31/12/2019, disponeva di due sedi secondarie ubicate ai seguenti indirizzi:

- Via Zappaterra n. 18/2 - Ferrara (Fe)
- Via Selice n. 191/A - Imola (Bo)

### **14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE**

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto , sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della

stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit di sorveglianza effettuati in data 12 Giugno 2019, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 30 Luglio 2019, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il 14/06/2018, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il 14/06/2018, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015.

#### **15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico, in scadenza al 30 Giugno 2019, a decorrere dal 1 Luglio 2019 e fino al 30 Giugno 2022, ossia fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, informatici, ambientali, contro le pubbliche amministrazioni e di natura societaria, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche, che non hanno rilevato particolari criticità, sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale.

#### **16) ALTRE INFORMAZIONI**

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2019, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

#### **17) RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un utile netto di **Euro 690.282** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale

dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Se resteremo uniti e continueremo ad esprimere gli stessi livelli di determinazione ed impegno siamo fiduciosi di poter affrontare e superare positivamente anche l'attuale difficile sfida postaci dalle conseguenze economiche della pandemia da Sars-CoV-2. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Ria Grant Thornton, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso dell'esercizio.

# Relazione del Collegio Sindacale

# **COSEPURI Soc. Coop. p. A.**

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed  
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

\* \* \* \* \*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo, peraltro, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "RIA GRANT THORNTON S.p.A." – da Voi incaricata con deliberazione assembleare in data 27 maggio 2019 – la quale Vi riferisce in apposito separato documento gli esiti dei controlli da lei eseguiti, in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

### **SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2019, nel corso del quale, peraltro, la sopra citata assemblea dei soci del 27 maggio 2019 ha confermato l'incarico ai membri effettivi dello scrivente organo di controllo – al termine del precedente mandato triennale di durata in carica – fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31/12/2021.

Nel corso delle attività di verifica – svolte anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività sociale, ponendo fra l'altro particolare attenzione alle circostanze ed alle problematiche sia di natura contingente, sia di carattere straordinario o non ricorrente, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri eventuali rischi, monitorati in modo costante. Abbiamo pure valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, tenendo conto delle esigenze informative e di controllo richieste dall'andamento della gestione aziendale. A questo fine, i rapporti che abbiamo intrattenuto con le persone operanti nella citata struttura – amministratori,

dipendenti e consulenti esterni – sono stati sempre ispirati a reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo fra l'altro previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità anche superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione (alle quali abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici ed informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati. Possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2019.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed all'assemblea ordinaria del giorno 27 maggio 2019 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, svolto incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di una costante ed opportuna evoluzione / adeguamento ai nuovi standard tecnologici ed alle esigenze della clientela; in generale, non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile della società, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;

- sono state acquisite adeguate informazioni relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- tutte le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non hanno inoltre evidenziato profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale in caso di esito negativo dell'operazione;
- non sono, in particolare, emerse irregolarità di gestione né violazioni di legge od omissioni significative da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute né fatte denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

#### **RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 28 maggio – avvalendosi della deroga espressamente sancita dall'art. 106 del cosiddetto "Decreto Cura Italia" (D.L. 18/2020), che ha previsto la possibilità di convocare l'assemblea dei soci nel più ampio termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio – ed è stato in seguito messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla

impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente invariati rispetto a quelli del bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali, incrementatesi nel corso dell'anno 2019 di circa 505 mila euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli in merito agli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa contenga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2019, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. In particolare, nella relazione gli amministratori (in maniera sinergica, rispetto a quanto già esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa) illustrano gli effetti già manifestatisi e le prevedibili conseguenze sulla gestione aziendale (oltre che sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società) connessi alla diffusione del virus "Covid-19", attestando peraltro la sussistenza del requisito della c.d. "continuità aziendale".

In ossequio al disposto dell'art. 2545 del codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all'apposito punto (7) della stessa, il cui contenuto deve intendersi da noi condiviso e confermato, attestiamo che il requisito della "*mutualità prevalente*" di cui agli artt. 2512 e 2513 del

codice civile risulta verificato anche per l'esercizio 2019, come documentato in modo analitico in nota integrativa (vedasi il paragrafo a ciò dedicato, nelle ultime pagine del bilancio), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell'attività svolta con i propri soci risulta, anche quest'anno, ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico prossima al 98%.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, rileviamo anzitutto come il bilancio del periodo chiuso al 31/12/2019 consolidi ulteriormente i dati già positivi – sia a livello patrimoniale / finanziario, sia sul piano economico – degli esercizi precedenti, confermando così l'inversione di tendenza realizzata dalla società rispetto agli anni 2014 e 2015, chiusi in perdita; trend che, purtroppo, è ovviamente destinato ad interrompersi, almeno nel 2020, stante la situazione straordinaria che si è venuta a creare a seguito del diffondersi della pandemia da "Covid-19".

Soffermandoci peraltro sull'esercizio 2019, qui in esame, si può sottolineare la conferma della solidità finanziaria e dell'equilibrio patrimoniale, nonché la significativa crescita dei ricavi ed altresì dei margini reddituali, ben evidente già a livello di gestione operativa – sebbene il confronto con l'anno 2018 sia alterato dalla mancata previsione (nel 2019) di un ristorno a favore dei soci analogo a quello del bilancio precedente, che aveva dato luogo ad un onere aggiuntivo di circa 225 mila euro fra i "costi per servizi" (voce B7 del conto economico) e, dunque, ad una contrazione della differenza fra valore e costi della produzione (A-B) per pari importo: in ogni caso, anche rettificando il dato dell'anno precedente, da 274 a 499 migliaia di euro, il risultato del 2019 evidenzia un incremento di oltre il 60% – e pienamente confermato a livello di utile netto.

Commentando più in dettaglio i numeri del conto economico, evidenziamo che nell'anno 2019:

- i ricavi caratteristici (voce A1 del conto economico) – come pure il complessivo "valore della produzione" – sono cresciuti, rispetto all'esercizio 2018, di poco meno del 10%, pari in valore assoluto a quasi 3 milioni di euro (crescita tanto più significativa in quanto segue un incremento analogo nel 2018 rispetto al 2017);
- parallelamente, i "costi della produzione" (fra cui preponderanti quelli esposti nella voce B7, che ricomprende principalmente la remunerazione dei servizi di trasporto resi dai soci alla cooperativa) risultano aumentati anch'essi in misura rilevante, ma nel complesso inferiore rispetto ai ricavi;
- dunque il margine "A-B" del conto economico – che in qualche modo esprime il risultato operativo della gestione – aumenta in modo sensibile, da 274 ad 814

mila euro (crescita che rimane in ogni caso molto forte anche tenendo conto delle precisazioni sopra esposte);

- si conferma positivo anche il contributo della gestione finanziaria (sezione “C” del conto economico), che cresce ulteriormente da 81 a 97 mila euro, mentre si riducono da 53 a 3 mila euro le rettifiche di valore (di cui alla sezione “D”), favorendo così il miglioramento del risultato economico rispetto al 2018;
- per effetto di quanto sopra il risultato ante imposte cresce da 303 a ben 908 mila euro, con un miglioramento di circa 605 mila euro, solo in parte assorbito dal maggior carico fiscale sui redditi del periodo (che raddoppia, passando da 106 a 218 mila euro); il risultato netto dell’esercizio aumenta quindi in misura molto significativa rispetto, ai 197 mila euro del 2018, arrivando a superare di poco i 690 mila euro.

Al termine di questa breve disamina dei dati di bilancio, lo scrivente organo di controllo ritiene doveroso esprimere, in questa sede, il suo apprezzamento per gli ottimi risultati conseguiti dalla società nel corso del 2019, che confermano e consolidano il trend positivo già evidenziatosi negli esercizi precedenti. A fronte di ciò, purtroppo, si deve rilevare come il quadro di riferimento sia stato bruscamente alterato, nei primi mesi del corrente anno 2020, dagli effetti – particolarmente significativi, soprattutto per alcuni dei settori in cui tradizionalmente opera Cosepuri – della pandemia dovuta al virus “Covid 19”, che ha determinato una fortissima riduzione dei fatturati, oltre alla necessità di una profonda riorganizzazione di tutto il sistema di erogazione dei servizi.

L’impatto della nuova situazione del mercato di riferimento sui conti aziendali di Cosepuri, nonché su quelli delle singole imprese associate, risulta oggi non facilmente quantificabile in maniera oggettiva, ma impone certamente una particolare attenzione e cautela nella gestione dell’attività, al fine di consentire alla struttura aziendale (ed ai soci), di superare tale momento di grande difficoltà, in vista dell’auspicato e progressivo ritorno, il prima possibile, ad un situazione di quasi-normalità, che permetta alla società di riprendere il suo percorso di sviluppo e crescita costanti. Anche alla luce di ciò, il collegio sindacale condivide ed approva la decisione assunta dall’organo amministrativo di non prevedere quest’anno alcun ristorno a favore dei soci, nonostante il consistente utile dell’esercizio 2019, in quanto le risorse patrimoniali e finanziarie così mantenute all’interno della società saranno certamente utili per affrontare meglio le difficoltà che si prospettano nel prossimo futuro.

#### **PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE**

Alla luce degli esiti dell’attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società Ria Grant Thornton S.p.A. nella sua relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, questo collegio sindacale esprime parere favorevole all’approvazione

del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come predisposto e presentato dall'organo amministrativo.

Infine i sindaci prendono atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 - pari ad € 690.282 - che qui di seguito riassumiamo:

- quanto al 30%, pari ad € 207.085, alla riserva legale ordinaria indivisibile;
- quanto ad un ulteriore 3% (€ 20.708), al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione;
- quanto ai residui € 462.489, alla riserva straordinaria indivisibile.

sottolineando che non sussistono ragioni giuridiche di critica e/o censura delle stesse.

Bologna, lì 12 giugno 2020

**Il Collegio Sindacale**

*(Gian Paolo Gandolfi)*

*(Luciano Patuelli)*

*(Massimo Mezzetti)*

# Relazione della Società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Ai soci della  
Cosepuri Soc. Coop.p.a.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cosepuri Soc. Coop. p.a. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Cosepuri Soc. Coop. p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri Soc. Coop. p.a. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Cevolani  
Socio

# Bilancio di esercizio 2019

# COSEPURI SOC. COOP. P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	1.191.600
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	38.217	45.833
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>38.217</b>	<b>45.833</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	426	778
7) altre	67.858	86.286
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>68.284</b>	<b>87.064</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.772.633	2.894.507
2) impianti e macchinario	11.149	15.968
3) attrezzature industriali e commerciali	256.473	111.435
4) altri beni	123.378	147.557
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.163.633</b>	<b>3.169.467</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	33.800	33.800
b) imprese collegate	132.942	132.942
d-bis) altre imprese	94.771	96.033
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>261.513</b>	<b>262.775</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.997	2.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.569	3.479
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>15.566</b>	<b>6.348</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>15.566</b>	<b>6.348</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>277.079</b>	<b>269.123</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.508.996</b>	<b>3.525.654</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	17.689	19.780
<b>Totale rimanenze</b>	<b>17.689</b>	<b>19.780</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.931.266	9.171.855
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.931.266</b>	<b>9.171.855</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	425.654	423.180
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>425.654</b>	<b>423.180</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.547	10.618
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>9.547</b>	<b>10.618</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.452	590.912
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>491.452</b>	<b>590.912</b>

5-ter) imposte anticipate	-	31.743
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.405	100.228
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.750
Totale crediti verso altri	85.405	101.978
<b>Totale crediti</b>	<b>10.943.324</b>	<b>10.330.286</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.321.662	2.820.624
2) assegni	-	153
3) danaro e valori in cassa	7.690	3.243
Totale disponibilità liquide	3.329.352	2.824.020
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>14.290.365</b>	<b>13.174.086</b>
D) Ratei e risconti	81.802	85.812
<b>Totale attivo</b>	<b>17.919.380</b>	<b>16.831.385</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.122.600	1.001.225
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	69.000	72.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.430.482	2.371.519
V - Riserve statutarie	322.029	190.344
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	3
Totale altre riserve	1	3
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	690.282	196.544
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.839.510</b>	<b>4.036.751</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	35.142
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>-</b>	<b>35.142</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.008.883	973.453
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.757	49.325
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>49.757</b>	<b>49.325</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.642	132.247
esigibili oltre l'esercizio successivo	599.992	734.634
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>734.634</b>	<b>866.881</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.937.687	9.483.956
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>9.937.687</b>	<b>9.483.956</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.242	82.760
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>49.242</b>	<b>82.760</b>
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.127	107.748
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>114.127</b>	<b>107.748</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.577	220.585
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>311.577</b>	<b>220.585</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	128.818	124.379
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.818	124.379
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	613.531	752.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.400	7.200
Totale altri debiti	627.931	759.554
Totale debiti	11.953.773	11.695.188
E) Ratei e risconti	117.214	90.851
Totale passivo	17.919.380	16.831.385

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.404.436	32.541.702
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	103.810	91.545
altri	1.715.893	1.616.313
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.819.703</b>	<b>1.707.858</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>37.224.139</b>	<b>34.249.560</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	257.725	182.862
7) per servizi	32.372.016	30.231.955
8) per godimento di beni di terzi	53.080	45.101
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.281.872	2.096.018
b) oneri sociali	636.537	557.346
c) trattamento di fine rapporto	169.981	165.176
e) altri costi	3.934	3.418
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>3.092.324</b>	<b>2.821.958</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.340	70.464
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.635	263.582
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	163.465	48.978
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>441.440</b>	<b>383.024</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.091	12.485
12) accantonamenti per rischi	-	13.586
14) oneri diversi di gestione	190.654	284.431
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>36.409.330</b>	<b>33.975.402</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>814.809</b>	<b>274.158</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	26.018	25.724
altri	647	490
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>26.665</b>	<b>26.214</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	76.451	63.572
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>76.451</b>	<b>63.572</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>76.451</b>	<b>63.572</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.474	8.502
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>6.474</b>	<b>8.502</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	3	24
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>96.645</b>	<b>81.308</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	3.012	52.838
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>3.012</b>	<b>52.838</b>

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(3.012)	(52.838)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	908.442	302.628
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	195.526	109.345
imposte relative a esercizi precedenti	(9.109)	-
imposte differite e anticipate	31.743	(3.261)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	218.160	106.084
21) Utile (perdita) dell'esercizio	690.282	196.544

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	690.282	196.544
Imposte sul reddito	218.160	106.084
Interessi passivi/(attivi)	(69.977)	(55.070)
(Dividendi)	(26.665)	(26.214)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(16.634)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	795.166	221.344
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	-	13.585
Ammortamenti delle immobilizzazioni	277.975	334.048
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.262	52.838
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	136.139	142.694
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	415.376	543.165
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.210.542	764.509
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.091	12.485
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(759.411)	(1.174.392)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	453.731	433.862
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.010	38.215
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	26.363	23.369
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	83.042	(21.023)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(190.174)	(687.484)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.020.368	77.025
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	69.977	55.070
(Imposte sul reddito pagate)	(117.105)	(92.920)
Dividendi incassati	26.665	26.214
(Utilizzo dei fondi)	(35.142)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(201.764)	(250.456)
Totale altre rettifiche	(257.369)	(262.092)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	762.999	(185.067)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(250.949)	(149.336)
Disinvestimenti	33.782	1.811
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(19.560)	(63.470)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(9.218)	(2.869)
Disinvestimenti	-	295
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(245.945)	(213.569)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.395	2.354

Accensione finanziamenti	432	7.254
(Rimborso finanziamenti)	(134.642)	(132.247)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	128.989	170.272
(Rimborso di capitale)	(3.000)	(6.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.896)	(6.186)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.722)	35.447
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	505.332	(363.189)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.820.624	3.182.001
Assegni	153	-
Danaro e valori in cassa	3.243	5.208
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.824.020	3.187.209
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.321.662	2.820.624
Assegni	-	153
Danaro e valori in cassa	7.690	3.243
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.329.352	2.824.020

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019

### **Premessa**

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

### **Criteri di formazione**

#### **Redazione del Bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

#### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

#### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

#### **Altre informazioni**

##### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

##### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data

attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che non si sono dovuti variare criteri di valutazione rispetto all'esercizio passato.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30

Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

In relazione a quanto stabilito dall'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	205.117
Legge n.2/2009	-

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Secondo il Principio Contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti sulla base del criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia, nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato in concreto utilizzato, né con riferimento ai crediti già in essere al 1 gennaio 2016 - per i quali la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma del D.Lgs.139/2015 - né per i crediti sorti successivamente, in virtù di quanto disposto dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono risultati essere irrilevanti rispetto all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo, se inferiori al loro valore nominale.

L'adeguamento a tale valore (di presumibile realizzo) è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di euro 347.594, determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2426, comma 8, del codice civile e dal già citato OIC 15.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri futuri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

### **Debiti**

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	45.833	(7.616)	38.217
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>45.833</b>	<b>(7.616)</b>	<b>38.217</b>

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 38.340, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 68.284.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	2.931	154.597	157.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.153	68.311	70.464
Valore di bilancio	778	86.286	87.064
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	19.560	19.560
Ammortamento dell'esercizio	352	37.988	38.340
Totale variazioni	(352)	(18.428)	(18.780)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	2.931	174.157	177.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.505	106.299	108.804
Valore di bilancio	426	67.858	68.284

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2019, per l'ammontare complessivo di euro 19.560, si riferiscono all'acquisto di licenze SW, ai costi sostenuti per le necessarie personalizzazioni ed integrazioni oltre che allo sviluppo di una APP necessaria per poter presentare la nostra offerta per un servizio continuativo di navette per il trasporto di dipendenti.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

### Immobilizzazioni materiali

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.476.247; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.312.614.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.393.878	164.268	653.248	1.161.021	6.372.415
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.499.371	148.300	541.813	1.013.464	3.202.948
<b>Valore di bilancio</b>	2.894.507	15.968	111.435	147.557	3.169.467
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	710	400	226.481	23.358	250.949
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	140.170	6.947	147.117
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	122.584	5.219	64.557	47.275	239.635
<b>Totale variazioni</b>	(121.874)	(4.819)	21.754	(30.864)	(135.803)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	4.394.588	164.668	739.559	1.177.432	6.476.247
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.621.955	153.519	483.086	1.054.054	3.312.614
<b>Valore di bilancio</b>	2.772.633	11.149	256.473	123.378	3.163.633

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2019 ed evidenziate tra i le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 226.481 si segnala tra le altre voci la sostituzione di autovetture di scorta e aziendali per un valore complessivo di euro 92.781, l'acquisto di n.2 autobus per lo svolgimento di linee dirette per una somma di euro 112.000 e il montaggio di cancelli di sicurezza alle finestre degli uffici della centrale auto per un valore di euro 14.000 .

Tra le altre immobilizzazioni materiali gli acquisti si riferiscono a mobili ed arredi oltre che ad attrezzature HW per gli uffici . Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.500	179.176	289.185	504.861
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	193.152	242.086
<b>Valore di bilancio</b>	33.800	132.942	96.033	262.775
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	1.262	1.262
<b>Totale variazioni</b>	-	-	(1.262)	(1.262)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	36.500	179.176	289.185	504.861
<b>Svalutazioni</b>	2.700	46.234	194.414	243.348
<b>Valore di bilancio</b>	33.800	132.942	94.771	261.513

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.348	9.218	15.566	11.997	3.569
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	6.348	9.218	15.566	11.997	3.569

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci approvati alla data del 31/12/2018 .

Per tutte le società non si è a conoscenza di perdite relative all'esercizio 2019 che la società potrebbe essere chiamata a ripianare.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	51.240	160.413	88.227	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC.CONS.A R.L.	BOLOGNA (BO)	03384321208	10.000	-	7.000	6.300	90,00%	6.300
<b>Totale</b>								33.800

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	12.817	88.955	24.151	27,15%	9.704
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS.A R.L.	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.953	10.567	505.573	130.667	25,83%	123.238
<b>Totale</b>								132.942

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	94.771
Crediti verso altri	15.566

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FI.BO Spa	150.000
Svalutazione FI.BO Spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 Spa	25.589

Descrizione	Valore contabile
Svalutazione Bologna 2010 Spa	(25.589)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus Soc.cons.a r.l.	13.600
Artigiancredito Soc.Cooperativa	4.615
Emil Banca Credito Cooperativo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Fondazione Reggio Children	1.300
CNA Reggio Emilia	103
Consorzio Tea	100
Nuova Scena Soc.Cooperativa in liquidazione	12.911
Svalutazione Nuova Scena Soc.Cooperativa in liquidazione	(12.911)
<b>Totale</b>	<b>94.771</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni diverse	3.569
Depositi a garanzia	11.997
<b>Totale</b>	<b>15.566</b>

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	19.780	(2.091)	17.689
<b>Totale rimanenze</b>	19.780	(2.091)	17.689

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.171.855	759.411	9.931.266	9.931.266
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	423.180	2.474	425.654	425.654
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	10.618	(1.071)	9.547	9.547
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	590.912	(99.460)	491.452	491.452

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	31.743	(31.743)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.978	(16.573)	85.405	85.405
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>10.330.286</b>	<b>613.038</b>	<b>10.943.324</b>	<b>10.943.324</b>

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 71	63.082	53.465	55.642	60.905
Fondo rischi su crediti tassato	176.688	110.000	0	286.688
	<b>239.770</b>	<b>163.465</b>	<b>55.642</b>	<b>347.593</b>

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 55.642 con conseguente utilizzo del fondo svalutazione crediti Art.71.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

**I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:**

<b>Imprese controllate</b>	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	322.628	322.628	322.628	
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	74.828	102.584	102.584	
Altro	25.724	0	0	
	<b>423.180</b>	<b>425.654</b>	<b>425.654</b>	

<b>Imprese collegate</b>	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	10.618	9.547	9.547	
	<b>10.618</b>	<b>9.547</b>	<b>9.547</b>	

**I crediti tributari possono essere così dettagliati :**

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Acconti Ires	55.786	60.036	60.036	
Acconti Irap	23.893	40.560	40.560	
Erario a credito d'imposta	3.774	402	402	
Imposte anticipate	31.743	0	0	
Erario a credito Iva	507.459	390.042	390.042	
Irpef rivalutazione TFR		412	412	
	<b>622.655</b>	<b>491.452</b>	<b>491.452</b>	

**I crediti v/altri possono essere così dettagliati:**

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Soci c/anticipo loro competenze	74.289	51.216	51.216	
Crediti verso soci	8.104	8.104	8.104	
Soci c/vrs.sovraprezzo	1.000	0	0	
Diversi	16.835	26.085	26.085	
Amazzonia '90	1.750	-	-	
	<b>101.978</b>	<b>85.405</b>	<b>85.405</b>	

**Le imposte anticipate calcolate negli anni precedenti sono le seguenti:**

Categoria	Valore inizio esercizio	Incremento	Decrem.	Valore fine esercizio
Fondo rischi su crediti tassato	24.094	-	24.094	0
Fondo rischi cause in corso	9.189	-	9.189	0
Rettifica per adeguamento aliquota	-1.540	-	-1.540	0
	<b>31.743</b>	<b>-</b>	<b>31.743</b>	<b>0</b>

In merito alle differenze temporanee su cui sono state calcolate negli anni precedenti le imposte anticipate, il Consiglio di Amministrazione, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, ha ritenuto che in seguito agli effetti economici negativi generati dalla pandemia in corso non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse.

Pertanto il credito per imposte anticipate di Euro 31.743 si è ritenuto di doverlo scaricare nell'anno 2019 pur riferendosi a componenti negativi di reddito che sarebbero risultati deducibili nei successivi periodi d'imposta, oltre a non aver proceduto a stanziare le imposte anticipate per l'accantonamento a fondo rischi su crediti oltre lo 0.50% pertanto tassabile.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

**Disponibilità liquide**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.820.624	501.038	3.321.662
<b>Assegni</b>	153	(153)	-
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	3.243	4.447	7.690
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.824.020	505.332	3.329.352

**Ratei e risconti attivi**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	133	(133)	-
<b>Risconti attivi</b>	85.679	(3.877)	81.802

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	85.812	(4.010)	81.802

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	81.802
	<b>Totale</b>	<b>81.802</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 70.684 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 11.118 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.001.225	197.675	76.300	-		1.122.600
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	72.000	-	3.000	-		69.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-	-		205.116
Riserva legale	2.371.519	58.963	-	-		2.430.482
Riserve statutarie	190.344	131.684	-	1		322.029
Altre riserve						
Varie altre riserve	3	1	3	-		1
Totale altre riserve	3	1	3	-		1
Utile (perdita) dell'esercizio	196.544	-	196.544	-	690.282	690.282
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.036.751</b>	<b>388.323</b>	<b>275.847</b>	<b>1</b>	<b>690.282</b>	<b>4.839.510</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.122.600	Capitale	A;B;C	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	69.000	Capitale	A;B;C	-	-
Riserve di rivalutazione	205.116	Utili	B	205.116	-
Riserva legale	2.430.482	Utili	B	2.430.482	-
Riserve statutarie	322.029	Utili	B	322.029	270.170
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	Capitale		1	-
Totale altre riserve	1	Capitale		1	-
<b>Totale</b>	<b>4.149.228</b>			<b>2.957.628</b>	<b>270.170</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In riferimento alla Riserva da sovrapprezzo si specifica che deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

L'utilizzo delle Riserve Statutarie per euro 270.170 si riferisce a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione bilancio 2017 al fine di provvedere alla copertura delle perdite pregresse riferite agli esercizi 2014 e 2015.

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo iniziale al 1/01/2017</b>	<b>821.500</b>	<b>82.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.268.906</b>	<b>231.344</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>134.322-</b>	<b>3.474.545</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	40.754	91.018	-	-	-	131.772
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	11.825	4.000-	-	-	-	-	270.170-	134.322	128.023-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	206.196	206.196
<b>Saldo finale al 31/12/2017</b>	<b>833.325</b>	<b>78.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.309.660</b>	<b>322.362</b>	<b>1</b>	<b>270.170-</b>	<b>206.196</b>	<b>3.684.490</b>
<b>Saldo iniziale al 1/01/2018</b>	<b>833.325</b>	<b>78.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.309.660</b>	<b>322.362</b>	<b>1</b>	<b>270.170-</b>	<b>206.196</b>	<b>3.684.490</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	61.859	138.152	-	-	-	200.011
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	167.900	6.000-	-	-	270.170-	2	270.170	206.196-	44.294-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	196.544	196.544
<b>Saldo finale al 31/12/2018</b>	<b>1.001.225</b>	<b>72.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.371.519</b>	<b>190.344</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>196.544</b>	<b>4.036.751</b>
<b>Saldo iniziale al 1/01/2019</b>	<b>1.001.225</b>	<b>72.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.371.519</b>	<b>190.344</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>196.544</b>	<b>4.036.751</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									

- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	58.963	131.685	-	-	-	190.648
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	121.375	3.000-	-	-	-	2-	-	196.544-	78.171-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	690.282	690.282
<b>Saldo finale al 31/12/2019</b>	<b>1.122.600</b>	<b>69.000</b>	<b>205.116</b>	<b>2.430.482</b>	<b>322.029</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>690.282</b>	<b>4.839.510</b>

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 1.001.225 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 1.122.600 aumentato rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 121.375 di cui euro 151.200 derivanti dal ristorno riconosciuto ai soci sulla gestione 2018, si sono rimborsati euro 76.300 in seguito al recesso di n.20 soci a fronte di nuove sottoscrizioni da parte di 13 soci per Euro 46.475.

Il numero dei soci cooperatori passa da 276 a 279.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	35.142	35.142
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	35.142	35.142
<b>Totale variazioni</b>	(35.142)	(35.142)

L'importo accantonato negli anni precedenti si riferiva esclusivamente ad un possibile rischio di azione revocatoria da parte di Alitalia avendo la stessa impugnato la sentenza n.2018/2014 del Tribunale di Roma che si era espressa in modo favorevole verso Cosepuri.

Cosepuri aveva dato mandato al proprio legale difensore di costituirsi in giudizio e tale adempimento è stato assolto in data 18 /03/2015 proponendo appello incidentale condizionato.

Con sentenza n. 4084/2019 pubblicata in data 19/06/2019 la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'impugnazione proposta da Alitalia, condannandola alla refusione delle spese del giudizio liquidate in € 4.000,00, oltre oneri di legge

Da questa sentenza ne è derivato il rilascio del fondo.

Ad oggi la procedura non ha provveduto spontaneamente al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio (4.000,00+4.000,00) e sarà ulteriormente verificata la possibilità di ottenerne il pagamento presso i Commissari Straordinari, attesa peraltro il passaggio in giudicato della sentenza di 2 grado.

In data 20/06/2019 è stata infatti telematicamente notificata ai legali di controparte la sentenza della Corte di Appello per la decorrenza del termine breve ma non è pervenuta al nostro Legale alcuna notifica di ricorso in Cassazione. Risulta oltretutto decorso ampiamente anche il termine di 6 mesi dalla data di pubblicazione della sentenza.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	973.453

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	136.139
Utilizzo nell'esercizio	100.709
<b>Totale variazioni</b>	35.430
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.008.883

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	49.325	432	49.757	49.757	-
<b>Debiti verso banche</b>	866.881	(132.247)	734.634	134.642	599.992
<b>Debiti verso fornitori</b>	9.483.956	453.731	9.937.687	9.937.687	-
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	82.760	(33.518)	49.242	49.242	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	107.748	6.379	114.127	114.127	-
<b>Debiti tributari</b>	220.585	90.992	311.577	311.577	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	124.379	4.439	128.818	128.818	-
<b>Altri debiti</b>	759.554	(131.623)	627.931	613.531	14.400
<b>Totale debiti</b>	11.695.188	258.585	11.953.773	11.339.381	614.392

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	-	49.757	49.757
<b>Debiti verso banche</b>	734.634	734.634	-	734.634
<b>Debiti verso fornitori</b>	-	-	9.937.687	9.937.687
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	-	49.242	49.242
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	-	114.127	114.127

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	-	-	311.577	311.577
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	128.818	128.818
Altri debiti	-	-	627.931	627.931
<b>Totale debiti</b>	<b>734.634</b>	<b>734.634</b>	<b>11.219.139</b>	<b>11.953.773</b>

Il debito verso banche ammonta a Euro 734.634 per mutuo ipotecario immobiliare.

Di seguito si fornisce il dettaglio del mutuo in essere al 31 dicembre 2019:

Mutuo Immobiliare	2020	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
UBI Banca Popolare Commercio & Industria	<b>134.642</b>	<b>698.060</b>	<b>36.574</b>	Ipoteca su immobile

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si è provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento è stato concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00.

#### Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	57.458	39.116
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	25.212	10.126
	<b>82.760</b>	<b>49.242</b>
Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	107.748	114.127
	<b>107.748</b>	<b>114.127</b>

#### Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario c/imposte sul reddito	109.345	195.526
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	111.235	116.051
Erario c/lva differita	5	0
	<b>220.585</b>	<b>311.577</b>

Per una migliore comprensione della voce in analisi si specifica che l'importo relativo ai debiti tributari per imposte d'esercizio risulta essere pari ad euro 195.526 mentre nell'attivo dello Stato Patrimoniale figurano crediti per acconti d'imposta per euro 100.998.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2019 pari ad euro 49.757 risulta essere pari al 1,23% del valore del patrimonio netto al 31/12/2018 di euro 4.036.751.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia:  $(\text{Patrimonio netto} + \text{Debiti di medio e lungo periodo} / \text{Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie})$  risulta essere pari al 1,55% evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria  $< 1$  avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2019
Prestito sociale	49.757
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	4.036.751
<b>Rapporto</b>	<b>1,23%</b>

Descrizione	2019	2018
Patrimonio netto (PN)	4.839.510	4.036.751
Debiti a medio/lungo termine (DML)	599.992	741.834
Attivo immobilizzato (AI)	3.508.996	3.525.654
<b>Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2019 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	73.506	(5.035)	68.471
<b>Risconti passivi</b>	17.345	31.398	48.743
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	90.851	26.363	117.214

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	68.471
	Risconti passivi	48.743
	<b>Totale</b>	<b>117.214</b>

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 111.255 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 5.959 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Ricavi vendite e prestazioni</b>	35.404.436	32.541.702	2.862.734
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.819.703	1.707.858	111.845
	<b>37.224.139</b>	<b>34.249.560</b>	<b>2.974.579</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>Trasporto persone con auto</b>	10.993.886
<b>Trasporto pubblico locale</b>	9.238.132
<b>Trasporto persone con pullman</b>	11.114.686
<b>Trasporto merci</b>	3.136.449
<b>Trasporto persone disabili</b>	589.431
<b>Anticipo spese per conto clienti</b>	117.769
<b>Servizi trasporto anni precedenti</b>	214.430
<b>Sconti e abbuoni passivi</b>	(347)
<b>Totale</b>	35.404.436

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	257.725	182.862	74.863
Costi per servizi	32.372.016	30.231.955	2.140.061
Costi per godimento di beni di terzi	53.080	45.101	7.979
Salari e stipendi	2.281.872	2.096.018	185.854
Oneri sociali	636.537	557.346	79.191
Trattamento di fine rapporto	169.981	165.176	4.805
Altri costi per il personale	3.934	3.418	516
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.340	70.464	32.124-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239.635	263.582	23.947-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	163.465	48.978	114.487
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.091	12.485	10.394-
Accantonamenti per rischi	-	13.586	13.586-
Oneri diversi di gestione	190.654	284.431	93.777-

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
96.645	81.308	15.337

## Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	26.018	-	647	26.665

**16) Altri proventi finanziari**

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	139
	Interessi attivi da clienti	47
	Interessi attivi da soci	1.765
	Interessi attivi diversi	2.001
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	72.322
	Sconti e abbuoni attivi	176
	Arrotondamento	1
	<b>Totale</b>	<b>76.451</b>

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

**17) Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi bancari	14
	Interessi passivi su autofinanziam.	151
	Interessi passivi diversi	27
	Interessi mutuo ipotecario immobile	6.282
	<b>Totale</b>	<b>6.474</b>

**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Svalutazione partecipazioni	Esercizio 2019	Esercizio 2018
FI.BO	0	52.838
Bologna 2010 Spa	512	0
Amazzonia '90	2.500	0
<b>Totale</b>	<b>3.012</b>	<b>52.838</b>

Si è proceduto a svalutare ulteriormente le partecipazioni in Bologna 2010 Spa e Amazzonia '90 fino al valore totale in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene che entrambi i valori delle partecipazioni saranno difficilmente recuperabili.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Non sono state calcolate imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi successivi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica in quanto non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In merito a quanto previsto dall'art.24 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (cd. Decreto Rilancio) - Disposizioni in materia di versamento Irap - e che dovrà essere convertito in legge e potrebbe quindi anche essere modificato, si ritiene opportuno in ottemperanza al principio della prudenza (OIC 11), rilevare l'eventuale sopravvenienza attiva che potrà derivare dal mancato saldo Irap dell'anno 2019, nel bilancio del prossimo anno 2020.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	53
Operai	23
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>79</b>

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 74 a 79.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 16 autisti inseriti nella divisione autolinee e di n.5 impiegati;
- sono cessati n. 13 autisti e n. 3 impiegati.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	244.269	25.446

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.760
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>16.760</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.851.034

Nella voce figurano per un ammontare di euro 1.672.915 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro

178.119 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci per l'espletamento dei servizi assegnati da Omnibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa tuttavia che le operazioni sopra indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

### Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. Cons. a r.l.	2019	1.071.460	155.969	-	-	323.069	39.116	-	-	-
	2018	969.499	51.308	-	-	322.628	57.548	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2019	227.419	67.312	-	-	102.584	10.126	-	-	-
	2018	211.692	101.227	-	-	74.829	25.212	-	-	-
Totalesocietà controllate	2019	1.298.879	223.281	-	-	425.653	49.242	-	-	-
	2018	1.181.191	152.535	-	-	397.457	82.760	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2019	26.843	278.541	-	-	9.547	114.127	-	-	-
	2018	25.012	297.414	-	-	10.618	107.748	-	-	-
Totale società collegate	2019	26.843	278.541	-	-	9.547	114.127	-	-	-
	2018	25.012	297.414	-	-	10.618	107.748	-	-	-

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" . dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS , in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Dal punto di vista dell'informativa si segnala che come conferma il Principio Contabile OIC 29, i fatti di rilievo in esame inerenti alla pandemia non impattano sulla determinazione del risultato e sul patrimonio netto contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, in quanto trattasi di un evento avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, non comportando quindi la necessità di alcuna rettifica dei conti e dei processi di valutazione del bilancio stesso.

Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, la pandemia dovuta al virus Covid-19 e le conseguenti misure adottate per contenere la diffusione del virus hanno influenzato sin dal mese di febbraio e ancora influenzeranno negativamente l'attività dell'azienda nel corso del 2020 a seguito della chiusura di molte aziende , oltre che del lockdown che ha inibito la mobilità delle persone.

Oltre gli effetti sin qui noti, l'incertezza macroeconomica ha causato una forte turbativa nelle attività economiche di cui a oggi non sono noti i potenziali impatti di medio-lungo termine sul business della società.

L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte ma ci si aspetta un ulteriore impatto sull'attività aziendale.

I principali rischi presi in esame derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa al Covid-19 sono :

1. ricavi di esercizio: è prevista nel 2020 una contrazione dei ricavi e della redditività .Tuttavia il Consiglio di Amministrazione allo scopo di fare fronte alla situazione di crisi economica e di mettere al tempo stesso in protezione il personale dipendente, ha provveduto già da fine marzo a richiedere la concessione della CIGO Covid19 Nazionale per nove settimane e si sta attivando per richiederne ulteriori cinque . Sono previste riduzioni di costi relativi alle spese generali.
2. misure a sostegno delle imprese : alla data attuale, pur essendo prevista una serie di provvedimenti legislativi , gli stessi non sono ancora stati definiti chiaramente dalla normativa ed approvati. Pertanto non è al momento possibile prevedere quali misure di sostegno potranno essere accordate dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna alle imprese che effettuano trasporti scolastici e trasporto di persone con veicoli Ncc.
3. posizione finanziaria e liquidità : la società ha elaborato una previsione futura di cassa per l'anno 2020 da cui non emergerebbero criticità , nonostante ciò, la società manterrà costante l'impegno per il controllo della situazione finanziaria con particolare attenzione al monitoraggio delle esposizioni commerciali limitando al minimo il rischio di credito. Pertanto, a seguito delle analisi svolte, gli Amministratori ritengono che, la Società disporrà di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.
4. continuità aziendale : stante quanto sopra e per quanto ad oggi ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere, che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, siano assenti rischi per la continuità aziendale tenuto anche conto del ridimensionamento della pandemia , pur restando incerti i tempi di ripresa dell'attività in condizioni di normalità.

## Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 30.172.815
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 29.567.525
Percentuale di scambio mutualistico	97,99%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,99% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO INCASSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
550.986,72	OMNIBUS Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
46.440,00	Ferrara Mobilità Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
<b>597.426,72</b>	Totale contributi incassati	
<b>-537.576,60</b>	Contributi riversati ai soci	
<b>59.850,12</b>	Contributi percepiti da Cosepuri	
4.066,41	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504 /95
1.296,00	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Contributo su oneri di malattia per i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale Legge 266/2005
<b>65.212,53</b>	<b>TOTALE INCASSATO NEL 2019</b>	

Inoltre sono stati contabilizzati alla voce "contributi in conto esercizio" in A5 contributi per la formazione del personale dipendente per un ammontare di euro 22.450,00 in quanto deliberati ed assegnati nell'anno 2019 dai Fondi Interprofessionali quali Fondimpresa e Fondirigenti oltre ad un contributo di euro 16.000,00 ottenuto dal Comune di Bologna Dipartimento Economia e Promozione della Città ma non ancora erogati .

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio risultante nel presente bilancio di euro 690.282:

**euro 207.085** pari al 30% dell'utile a riserva legale ordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977;

**euro 20.708** pari al 3% dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione costituito dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 Legge n.59/1992 ;

**euro 462.489** a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo .

**Bologna , 28 maggio 2020**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Gino Onofri**